

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



*Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922  
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale  
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)*

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>a</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**DALLA PIANA MESSAPICA ALLE TRINCEE DELLA GRANDE GUERRA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE  
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## 6.1 Premessa

Il presente progetto prevede un'attività che andrà a svilupparsi in un'area costituita da Comuni delle province di Brindisi e Taranto; un territorio identificato come Salento, proteso fra due mari l'Adriatico e lo Ionio, un vero paradiso terrestre per chi desidera una vacanza di sole, relax e divertimento; un territorio che vanta un patrimonio artistico e monumentale di grande pregio e dove l'artigianato, la gastronomia e il folklore sono parti integranti della cultura locale; un territorio che ha vissuto una vicenda storica che ha cambiato le sorti dell'intero mondo: la *Grande Guerra*.

Una guerra che, anche nelle province che interessano il nostro progetto, ha portato la tragedia del conflitto: tanti furono i soldati, per lo più ragazzini nel pieno della loro giovinezza, che partirono per il fronte lasciando le loro famiglie, i loro affetti, i loro progetti; ed in molti per non ritornare mai più.

Non è un caso che in ogni Comune delle province interessate vi è un monumento dedicato ai propri caduti, e molti sono le mostre e i musei del Salento a loro dedicati, come per esempio la Mostra Nazionale *100 anni dalla Grande Guerra* a cura di Donato Giovanni Antonaci Dell'Abate a Tricase (Le); la mostra documentaria *1915-1918: Taranto, piazza Militare Marittima*; reperti, epistolari, oggettistica dei soldati e costumi d'epoca presso la Casa-museo Ribezzi-Petrosillo a Latiano (Br) e presso l'archivio di famiglia del prof. Ferdinando Parlati; pubblicazioni di vari autori sulle testimonianze dal fronte.

A distanza di cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia è necessario che nessuna di quelle sofferenze vada dimenticata, che nessuno di quei sacrifici venga abbandonato all'oblio delle generazioni future perché è proprio grazie a quei sacrifici che il nostro popolo ha conquistato quell'unità agognata da secoli.

1915-1918: Taranto, Piazza Militare Marittima,  
in Stato di Resistenza



mostra nazionale di Tricase



mostra documentaria di Taranto



casa-museo in Latiano

A proporre tale progetto sono le seguenti Pro Loco:

Provincia di Brindisi - Carovigno, Cellino San Marco, Latiano, Mesagne

Provincia di Taranto - Lizzano, Manduria, Maruggio, Montemesola, Sava.

A queste associazioni si aggiungono il Comitato provinciale UNPLI Brindisi (con sede a Latiano) ed il Comitato provinciale UNPLI Taranto (con sede a Lizzano) che coordineranno le fasi progettuali, ivi compresa la formazione specifica dei volontari.

## 6.2 I comuni coinvolti

Carovigno: la città risulta essere abitata sin dalla prima età della pietra. Nel 473 a.C. viene distrutta dai tarantini. Alla distruzione scampa la rocca, in seguito cinta da alte mura con quattro torri. Dopo le diverse dominazioni ha inizio il regime feudale che termina con la soppressione dello stesso a seguito delle leggi murattiane.

Cellino San Marco: paese esistente dal medioevo con nucleo principale sviluppatosi attorno alla cappella di San Marco, attigua al Camposanto. Tra il medioevo e l'età moderna, Cellino fu governata da diverse famiglie feudatarie fino al momento in cui prese parte attiva al movimento risorgimentale.

Latiano: la fondazione della cittadina si fa risalire all'anno 1000. Nella zona sud-est del suddetto territorio vi è inoltre un sito archeologico, *Muro Tenete*, il quale reca testimonianze di un primo nucleo abitativo risalente all'età del Ferro. Diverse sono le famiglie feudatarie che ne hanno avuto il dominio nel corso dei secoli, tra le quali spicca la famiglia Imperiali.

Mesagne: la nuova città conserva i resti del centro messapico che una volta ne componeva il nucleo centrale, ancora visibili nella zona archeologica a cielo aperto all'interno delle mura nell'antico centro storico e spostandosi nella zona sud-ovest al confine con la città di Latiano, dove si trova il sito archeologico di *Muro Tenente*.

Lizzano: i primi nuclei abitativi nascono intorno al XIII secolo quando, a causa delle invasioni normanne dei territori salentini da parte di Guglielmo il Malo, un cospicuo numero di profughi leccesi furono accolti in questa zona e costituirono un primo villaggio dal nome *Lyciano*.

Manduria: la cittadina ha impianto messapico al quale nel XV secolo e successivamente nel XVI secolo se ne sono aggiunti altri che hanno ampliato il centro abitato. Conosciuta fino al 1789 con il nome di Casalnuovo di Terra D'Otranto riacquistò il nome di Manduria grazie ad un decreto reale di Ferdinando I di Borbone. Vanta inoltre una ampia zona archeologica, il *Fonte Pliniano*.

Maruggio: le origini di Maruggio risalgono al IX e al X secolo d.C. Il paese fu fondato da superstiti di diversi casali limitrofi distrutti dalle invasioni ottomane. Passata nelle mani di svariati feudatari il territorio approdò nella giurisdizione dell'Ordine dei Cavalieri di Malta che ne dettennero la gestione fino agli inizi del 1800.

Montemesola: il nome forse trae origine dalla sua posizione topografica. Il paese, infatti, si trova poggiato sul piano della collina, che a confronto con i retrostanti monti si configura come una mensola, quindi *Mensulae* dal latino *Montis-Mensulae*, Mensola del Monte.

Sava: presumibilmente fondata tra il XIV e il XV secolo dagli abitanti dei casali limitrofi, i quali furono costretti ad abbandonare i loro territori a causa delle incursioni saracene.

## 6.3 CONTESTO TERRITORIALE

### 6.3.1.a Generalità

L'Italia dichiarò guerra all'Austria il 24 maggio 1915. L'inizio delle operazioni belliche investì anche la Puglia.

Dal momento dello scoppio delle ostilità, **Taranto** sembrò risorgere a nuova vita, grazie all'iperattivismo delle sue attività cantieristiche dove si riparavano vecchie navi e se ne costruivano di nuove. La città vedeva un via vai frenetico di soldati provenienti da ogni parte d'Europa, un ulteriore elemento di arricchimento per le attività commerciali e imprenditoriali locali.

**Brindisi** fu, invece, la base scelta dalla marina militare italiana per un'operazione di soccorso delle forze armate serbe che avvenne tra il dicembre 1915 e il febbraio 1916.

Iniziò così il trasbordo dei profughi verso Brindisi. Il continuo traffico di navi italiane che facevano la spola tra Brindisi e le coste albanesi incentivò gli agguati da parte della marina austriaca. A ricordo delle operazioni di salvataggio dei profughi, esiste all'interno del porto di Brindisi una targa commemorativa marmorea, che recita:

*Dal dicembre MCMXV al febbraio MCMXVI / le navi d'Italia / con 584 crociere protessero / l'esodo dell'esercito serbo / e / con 202 viaggi trassero in salvo 115 mila dei 185 mila profughi / che dall'opposta sponda tendevano la mano.*

In Puglia, la guerra portò, tra le altre cose, una crisi profonda di alcuni comparti produttivi, specialmente nel settore agricolo, che subirono un consistente arretramento, che fu poi la causa di successivi scontri e conflitti sociali.

La prima guerra mondiale terminò portando con sé un bilancio di vittime immane, che fu pagato anche dalla Puglia. I caduti pugliesi nella *Grande Guerra* furono 28.195, così distribuiti per distretto: Lecce 6.953 (comprendente anche il mandamento di Brindisi); Taranto 4.989.

### 6.3.1.b

La *Pianura brindisina* è rappresentata da un bassopiano uniforme, compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze rilevanti e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Il paesaggio rurale della piana brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto; un bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge e le deboli alture del Salento. Qui traspare un'immagine che rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, nel quale le colture permanenti ne connotano l'aspetto.

L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocultura prevalente; spesso, infatti, è associato a differenti colture arboree (tra cui anche i frutteti) o ai seminativi e colture orticole.

Anche il vigneto risulta essere un'importante risorsa caratteristica del paesaggio salentino.

La *provincia di Taranto* occupa un territorio compreso fra la Puglia settentrionale, la Basilicata e il Salento ed è bagnata dal mar Ionio. La storia della provincia ha inizio con la colonizzazione greca che la leggenda attribuisce a *Taras*, figlio di Nettuno. La provincia divenne nel corso dei secoli una delle più importanti aree della *Magna Grecia*, grazie alla particolare posizione geografica e alla presenza del porto di Taranto. Le dominazioni dei Normanni, degli Aragonesi e dei Borboni favorirono lo sviluppo del territorio, fino all'annessione al Regno d'Italia. L'attività navale, l'industria siderurgica, la pesca e la mitilicoltura sono tradizionalmente considerate i settori trainanti l'economia tarantina.

## 6.3.2 Popolazione

### Residenti Italiani e Stranieri

Tabella 1

Comune	Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	Età media	Stranieri	% stranieri
Carovigno	16.927	2.544	12.552	3.366	42	530	2,9
Cellino S.Marco	6.808	1.129	4.245	1.434	44	66	1
Latiano	15.045	2.103	9.958	3.090	43	423	3,1
Mesagne	27.250	2.149	17.911	5.905	44	413	1,15
Lizzano	10.175	1.474	6.826	1.875	42	98	1,1
Manduria	31.721	3.374	21.147	7.200	43	792	2,5
Maruggio	5.426	240	3.756	1.351	46	79	2,2
Montemesola	4.035	501	2.792	822	44	34	0,8
Sava	16.474	2.295	10.680	3.319	43	221	1,34

Fonti dati ISTAT 2014

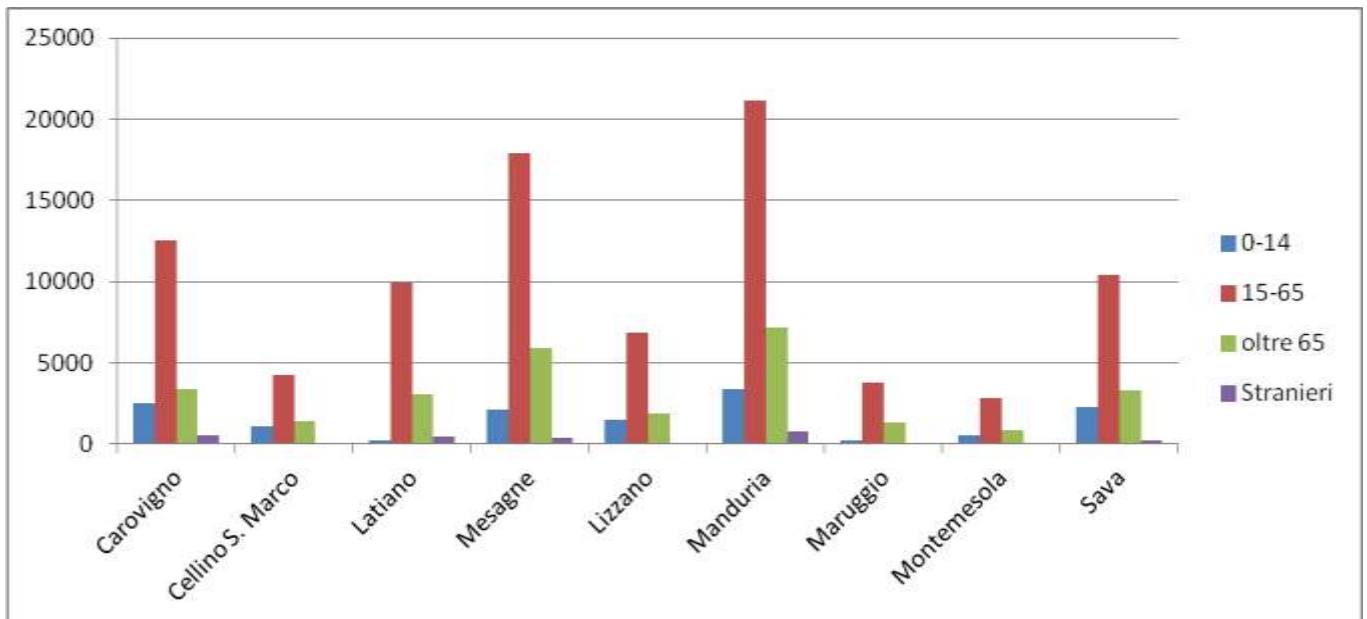


Grafico 1

Delineato brevemente il quadro della struttura demografica della popolazione residente e della sua componente straniera, si passa all'analisi dei principali aggregati statistici per la qualificazione dell'**istruzione** e della formazione, offerti dalle diverse istituzioni dei Comuni rientranti nelle province di Brindisi e Taranto.

**Ai fini progettuali è utile focalizzare l'attenzione sui dati relativi alla partecipazione della popolazione in età scolare ai gradi di istruzione scolastica.**

L'istruzione scolastica è impartita nelle scuole e negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni; essa si suddivide in sei livelli:

- a) educazione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)
- b) istruzione primaria (scuola elementare)
- c) **istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore)**
- d) **istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore)**
- e) istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria)
- f) istruzione universitaria.

**Il progetto di Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento diretto della popolazione residente che partecipa ai livelli di istruzione scolastica c) e d).**

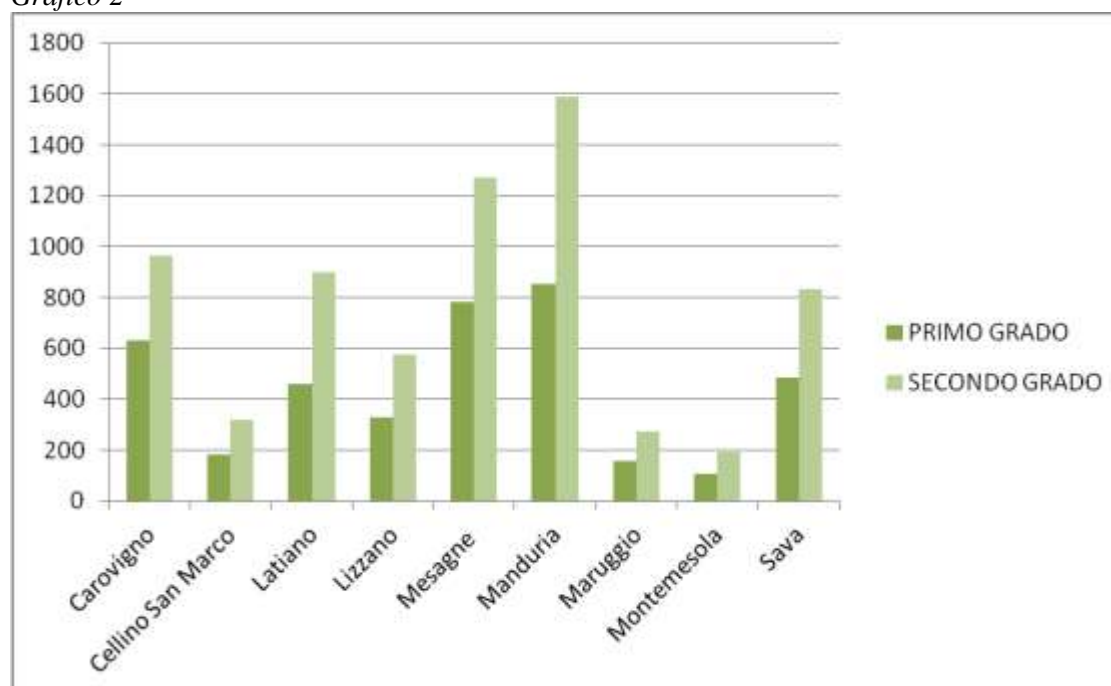
*Popolazione scolastica*

Tabella 2

Comuni	11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
Carovigno	632	963
Cellino San Marco	182	321
Latiano	460	898
Mesagne	782	1.272
Lizzano	330	578
Manduria	851	1.589
Maruggio	157	271
Montemesola	107	195
Sava	486	831

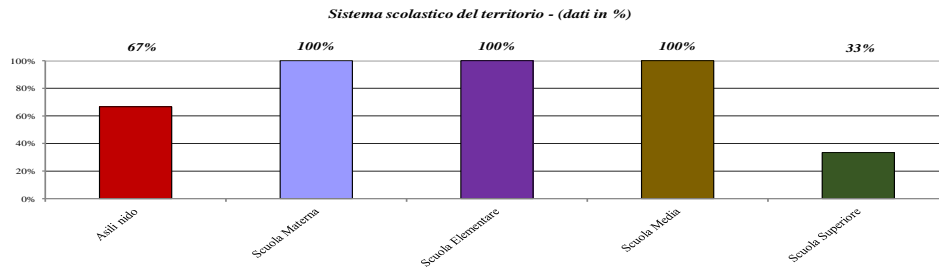
Fonti dati ISTAT 2014

Grafico 2



### 6.3.3 -Analisi del sistema scolastico e tasso di istruzione

Dalle informazioni assunte presso gli Uffici scolastici provinciali e dalle ricognizioni effettuate presso i Comuni coinvolti risulta che, in tutte le località progettuali, vi sia almeno una scuola materna, elementare e media (cioè, copertura del 100%). In n. 6 località su 9 manca l'asilo nido ed in appena n. 3 località si registra la presenza di una scuola superiore (secondaria di secondo grado).



*Grafico 3*

*Fonte : Uffici scolastici provinciali Brindisi e Taranto , Comuni del Progetto – anno 2014*

Per quanto riguarda il **tasso di istruzione**, utili sono gli indicatori per capire il livello di istruzione, tramite i quali è stato possibile reperire dati a livello regionale (comunque, molto significativi). Nella tabella che segue sono riportati i dati, in percentuale, confrontando il territorio Nazionale - Mezzogiorno e Regione Puglia.

*Tabella 3*

<b>Livello di istruzione</b>	<b>Territorio nazionale</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>Regione Puglia</b>
Nessun titolo–Licenza elementare	20%	30,1%	25,6%
Licenza media	30,8%	33,2%	34,5%
Diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	5,9%	3,3%	2,9%
Diploma 4-5 anni (maturità)	30,2%	24,1%	27,2%
Laurea e post laurea	13,1%	9,3%	9,8%
<b>CITTADINANZA</b>	<b>52.234.000</b>	<b>17.787.000</b>	<b>3.482.000</b>

*Fonte – Istat – anno 2014*

*La tabella di sopra mostra come nel Mezzogiorno, in Puglia, il livello di istruzione, rispetto al territorio nazionale, è inferiore; in particolare la percentuale di laureati è inferiore di circa il 4%.*

### 6.3.4 -Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Il territorio interessato dal presente progetto presenta una buona copertura per quanto attiene i C.A.F., associazioni giovanili, e pub. Copertura piena, grazie alle *Pro Loco*, anche per quanto riguarda lo sportello di informazione turistico-culturale.

La biblioteca, indispensabile per la formazione culturale e per la funzione di tutela e conservazione del patrimonio bibliografico, è assente nel solo comune di Montemesola.

A questi dati *positivi*, si contrappone una diversa realtà sulle strutture adibite ad assistenza per le fasce deboli e sugli *sportelli Informagiovani*. In più di un comune risulta la presenza di un solo centro. Ben n.3 Comuni (Carovigno, Montemesola, Sava), infatti, risultano non dotati di sportelli informagiovani.

La scarsa attenzione da parte delle istituzioni alle fasce deboli, può essere spiegata con la diversa struttura sociale che c'è nei piccoli centri dove ad assistere le fasce deboli sono le stesse comunità, con dei legami sociali molto forti. Per quanto riguarda gli sportelli dedicati ai giovani invece c'è una certa negligenza, dovuta forse alla poca sensibilità che le piccole comunità, in particolare nel Sud Italia, mostrano per le problematiche giovanili.

Tabella 4

Tipologia	Comuni	Presenza (n.)	Ente gestore
Biblioteca	Carovigno	1	Comune
	Cellino San Marco	1	Comune, Pro Loco
	Latiano	1	Comune
	Mesagne	1	Comune
	Lizzano	1	Scuola
	Manduria	1	Comune
	Maruggio	1	Comune
	Montemesola	0	--
	Sava	1	Privati
Assistenza fasce deboli	Carovigno	1	Comune
	Cellino San Marco	1	Comune
	Latiano	2	Comune, privati
	Mesagne	2	Comune, privati
	Lizzano	3	Privati
	Manduria	2	Comune, privati, associazioni
	Maruggio	1	Comune
	Montemesola	1	Comune
	Sava	2	Privati
Sportello Informagiovani	Carovigno	0	--
	Cellino San Marco	1	Comune
	Latiano	0	--
	Mesagne	1	Comune
	Lizzano	1	Comune
	Manduria	2	Comune, ente regionale
	Maruggio	1	Comune
	Montemesola	0	--
	Sava	0	--
Sportello turistico-culturale	Carovigno	1	Pro Loco
	Cellino San Marco	1	Pro Loco
	Latiano	2	IAT e Pro Loco
	Mesagne	2	Comune, Pro Loco
	Lizzano	1	Pro Loco
	Manduria	4	Pro Loco, Comune
	Maruggio	1	Pro Loco
	Montemesola	1	Pro Loco
	Sava	1	Pro Loco



C.A.F.	Carovigno	3	Sindacati
	Cellino San Marco	2	Enti privati
	Latiano	5	Sindacati
	Mesagne	10	Sindacati
	Lizzano	8	Privati
	Manduria	6	Sindacati
	Maruggio	2	Sindacati
	Montemesola	5	Privati
	Sava	7	Privati
Associazioni giovanili	Carovigno	3	Privati
	Cellino S.Marco	3	Parrocchia, Acli, Enti Sportivi
	Latiano	6	Privati
	Mesagne	3	Comune, privati
	Lizzano	16	Associazioni locali
	Manduria	4	Varie
	Maruggio	20	Parrocchia, privati
	Montemesola	5	Privati
	Sava	6	Privati
Pub, discoteca, ....	Carovigno	Varie	Privati
	Cellino San Marco	2	Privati
	Latiano	3	Privati
	Mesagne	8	Privati
	Lizzano	3	Privati
	Manduria	12	Privati
	Maruggio	3	Privati
	Montemesola	2	Privati
	Sava	4	Privati

Fonte – Uffici comunali preposti – anno 2014

### 6.3.5. Risorse culturali e paesaggistiche di notevole pregio

Il patrimonio culturale è una risorsa strategica per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. Questa affermazione, valida per qualsiasi territorio, assume una notevole rilevanza anche per i Comuni coinvolti nel progetto. Sta di fatto che, in queste località, pur non essendo a forte vocazione turistica, sono presenti aree archeologiche e siti storici paesaggisti e percorsi naturalistici, castelli, biblioteche e musei di un certo spessore; anche se non adeguatamente valorizzati.

Tabella 5

#### LATIANO

<i>Palazzo Imperiali</i>	
Periodo di costruzione: <i>XII secolo</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 1.000
<i>Ex castello, sede delle famiglie feudatarie di Latiano, è stato più volte rimaneggiato e trasformato. All'interno è collocata la Biblioteca Civica ed è possibile ammirare gli affreschi dell'artista Flora e la Quadreria Imperiali, collezione di 15 tele risalenti al XVI e XVII secolo.</i>	

<i>Torre del Solise</i>	
Periodo di costruzione: <i>XVI secolo</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 1.000
<i>Dimora privata della famiglia Francone, feudatari della città. L'edificio ha pianta quadrangolare, con facciate ornate da quattro finestre con cornici e timpani finemente decorati. Oggi è sede dello IAT (Ufficio di informazione e accoglienza</i>	

turistica).

## CAROVIGNO

### **Zona Archeologica Le Spelonche**

Periodo di costruzione: <i>IV secolo</i>	Proprietà: <i>parte privata e parte pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>Zona abbandonata</i>	Presenza annua visitatori: 25.000

*Zona abitata sin dal periodo romano, trovasi sulla via Traiana.*

### **Riserva naturale di Torre Guaceto**

Periodo di costruzione: <i>XV secolo</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile con guida</i>	Presenza annua visitatori: 120.000

*Utilizzato sin dal periodo romano, di valore internazionale.*

## CELLINO SAN MARCO

### **Castello – Palazzo Baronale**

Periodo di costruzione: <i>1578</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>in corso di restauro</i>	Presenza annua visitatori: -----

*La sua costruzione fu iniziata nel 1578 e terminata nel 1599. L'edificio attuale risulta essere molto modificato rispetto alla sua originaria edificazione. Della sua originaria struttura conserva una balaustra in pietra con colone tornite sopra il portale d'accesso.*

### **Cappella di San Marco**

Periodo di costruzione: <i>1716</i>	Proprietà: <i>ecclesiastica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 10.000

*La leggenda vuole che sia stata costruita sul luogo del ritrovamento dei ruderi della cappella basiliana con l'immagine di San Marco. L'altare maggiore, tipico esempio del Barocco leccese, peraltro rimasto unico, ha notevoli pregi artistici. All'interno sono conservate alcune tele dello Scatigni, e dei fratelli Piccinno raffiguranti il Santo e la Madonna del Carmine.*

## LIZZANO

### **Castello**

Periodo di costruzione: <i>XIV secolo</i>	Proprietà: <i>privata</i>
Stato di conservazione: <i>pessima (chiuso)</i>	Presenza annua visitatori: ----

*Secondo alcuni studiosi fu costruito su un antico nucleo normanno dai baroni De Raho nel XIV secolo, di cui rimane solo il torrione. La struttura è stata soggetta ad ampliamenti e rifacimenti nel corso della storia che ne hanno modificato l'aspetto originario.*

### **Chiesa ipogea del Crocifisso**

Periodo di costruzione: <i>XV secolo</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 100

*Si trova nel centro storico di Lizzano, è una cappella ipogea con struttura semplice, rettangolare, con copertura costituita da due piccole cupole contigue. Arricchita da un affresco del XVI secolo raffigurante un Deesis. Conservata in discrete condizioni, è una preziosa testimonianza delle identità culturale e storica.*

## MANDURIA

### **Parco Archeologico delle Mura Messapiche**

Periodo di costruzione: <i>V secolo a.C.</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 3.000

*Il Parco Archeologico delle Mura Messapiche ci permette di fare un tuffo nel passato antichissimo per conoscere la civiltà messapica, antico popolo del salento, ripercorrere le orme, rievocarne la storia e la cultura. L'itinerario comprende la fonte di Pliniano, le Cinte di Murarie, il fossato, la Necropoli e la chiesetta ipogea di san Pietro.*

### **Riserva Naturale Regionale orientata del litorale tarantino orientale**

Periodo di costruzione: <i>ambiente naturale</i>	Proprietà: <i>pubblica</i>
Stato di conservazione: <i>fruibile</i>	Presenza annua visitatori: 7.000

*La Riserva naturale regionale del Litorale tarantino orientale, si sviluppa lungo la costa e l'entroterra del comune di Manduria e comprende: Salina dei Monaci e dune di Torre Colimena, Palude del conte e duna costiera, boschi di Cuturi e Rosa Marina, foce del fiume Chidro.*

**MARUGGIO*****Dune di Campomarino - parco delle Dune***Periodo di costruz: *greco – romano, oloceniche*Proprietà: *pubblica*Stato di conservazione: *fruibile*

Presenza annua visitatori: 150

*Cordone dunale di circa 9 km lungo tutta la costa del territorio.****Convento Santa Maria delle Grazie***Periodo di costruzione: *1514*Proprietà: *pubblica*Stato di conservazione: *fruibile*

Presenza annua visitatori: 450

*La chiesa fu messa a disposizione dei Frati Minori Osservanti, i quali tra il 1534 e il 1575 edificarono il convento. Dal 1779 fu sede di noviziato e dal 1847 anche scuola di sacra eloquenza. Fino al 1866 fu anche sede di chiericato. Fu soppresso nel 1876.***MESAGNE*****Complesso Archeologico di via Castello***Periodo di costruzione: *III – II a.C.*Proprietà: *pubblica*Stato di conservazione: *fruibile parzialmente*

Presenza annua visitatori: 7.000 – 8.000

*Ci sono sei tombe del tipo a semicamera. Si evince un'interessante continuità di vita nell'area, dall'età del ferro all'età tardo medievale, del periodo messapico e sulle fasi tardo-antiche. Grazie allo scavo di vico Quercia sono emerse significative testimonianze del primo insediamento attestato a Mesagne.****Castello Normanno***Periodo di costruzione: *1062*Proprietà: *pubblica*Stato di conservazione: *fruibile parzialmente*Presenza annua visitatori: *oltre 8.000**La sua origine risale all'età Normanna, oggi è il risultato di diversi interventi che lo hanno portato da fortezza difensiva a residenza feudale. Era tra i più considerevole in età federiciana. Ospita il museo civico, uno dei più importanti dell'area salentina.***MONTEMESOLA*****Palazzo marchesale***Periodo di costruzione: *XV secolo*Proprietà: *pubblica e privati*Stato di conservazione: *fruibile in parte*

Presenza annua visitatori: 2.000

*Costruito nel 1471, possiede quattro ingressi. Furono restaurate due vaste terrazze dalle quali si godono singolari bellezze panoramiche. Le porte interne tutte lavorate a stucco a fondo argentato con cornici dorate. Le molte stanze e le gallerie, artisticamente ornate di vari affreschi, sono arredate con mobili antichi in noce ed intarsiati a mosaico.****Porte urbiche: S. Martino, S. Gennaro, S. Francesco da Paola, Torre dell'Orologio***Periodo di costruzione: *1783, 1777, 1804, 1766*Proprietà: *pubblica*Stato di conservazione: *fruibili*Presenza annua visitatori: *oltre 2.000**Porta di S. Martino (1777) sita a ponente del paese, dirimpetto al palazzo marchesale sul cui frontale il marchese Benedetto Saraceno fece incidere le seguenti parole: BENEC. SARAC. MARCH.-MONTMENS PORTAMHANC AMPLITUDINEM-EXTULIT VIAM PALATIAERE SUO A.D. MDCCLXXVII.***SAVA*****Limitone dei Greci***Periodo di costruzione: *fine VII secolo*Proprietà: *privata*Stato di conservazione: *fruibile parzialmente*Presenza annua visitatori: *non registrato**Muro di confine tra il territorio magno-greco e quello messapico, che ha suscitato grande interesse da parte di studiosi, storici e archeologi e i cui resti sono ben conservati e visibili nelle adiacenze della contrada di Pasano.****Santuario della Madonna di Pasano***Periodo di costruzione: *metà del XVI secolo*Proprietà: *ecclesiastica*Stato di conservazione: *fruibile*

Presenza annua visitatori: 20.000

*Santuario fondato su un locale di culto di origine antichissima, presumibilmente bizantina; di recente sono stati scoperti resti di un'antica cripta.*

Fonte – Scheda Informativa redatta dalle Pro Loco con informazioni assunte presso gli Uffici comunali, e Uffici provinciali (settore cultura) – anno 2014

### 6.3.5. I luoghi della Memoria (il Percorso della Memoria)

Dopo un secolo dal suo inizio, la **Prima Guerra Mondiale** occupa ancora uno spazio molto importante nella memoria collettiva. Ogni anno, storici e appassionati del settore conducono ricerche, approfondimenti e studi nel periodo compreso tra il 1914 e il 1918 che ha radicalmente cambiato il corso della storia contemporanea. Nel territorio di Brindisi e Taranto sussistono ancora tracce e monumenti legati alla Grande Guerra, infatti molteplici sono le testimonianze (epistolari, oggettistica e vestuari) presenti nei diversi musei del territorio. Queste testimonianze, spesso collocate in scenari naturali meravigliosi, sono oggi degli importanti segni della memoria in grado di insegnare ed emozionare. Da uno studio effettuato dalle *Pro Loco* interessate al progetto, coordinate dai rispettivi Comitati provinciali UNPLI (un'indagine *porta a porta* condotta dai giovani volontari nell'ultimo biennio) risulta che in queste località le nuove generazioni non conoscono adeguatamente gli eventi legati alla Grande Guerra.



Brindisi – monumento ai caduti



Brindisi- monumento al marinaio d'Italia



Manduria – monumento ai caduti

### 6.3.6 Manifestazioni, eventi e tradizione

Si riportano, di seguito, le manifestazioni più significative che si svolgono nel territorio di progetto. Tra queste, spiccano alcune iniziative legate in qualche modo alla Grande Guerra.

Tabella 6

LATIANO		
Denominazione	Ente organizzatore	Breve descrizione
<b>Festa <i>Madonna di Cotrino</i></b>	Comitato feste patronali	I festeggiamenti in onore della Madonna di <i>Cotrino</i> rievocano il ritrovamento, nel XVI sec., di una effigie bizantina della Madonna in contrada <i>Cotrino</i> , dove successivamente è sorto un santuario. I festeggiamenti si tengono il 4-5-6 Maggio e conta circa 3000 presenze.
<b>Commemorazione <i>Caduti delle due guerre mondiali</i></b>	Comune di Latiano	Commemorazione dei Caduti in guerra e esposizione di documentazioni e immagini. Si svolge il 4 Novembre (200 presenze).
CELLINO SAN MARCO		
<b><i>Sagra del Negroamaro</i></b>	Associazioni locali, <i>Pro Loco</i>	Esposizione attraverso stand dei migliori produttori vinicoli del posto. Degustazioni di vini. Con dimostrazione del procedimento di vinificazione tradizionale. Riconoscimenti vari. Workshop. Si svolge ad Agosto, 2000 presenze.
<b><i>Taranta night festival</i></b>	<i>Pro Loco</i>	Manifestazioni folkloristiche con gruppi tradizionali del luogo con musiche e balli. Si svolge a luglio, 3000 presenze.

<b>LIZZANO</b>		
<i>Manifestazione 25 aprile</i>	Comune	Il 25 aprile, in occasione della Festa della Liberazione d'Italia, è effettuata una cerimonia in ricordo dei caduti durante la Resistenza e la guerra di liberazione.
<i>Manifestazione 4 novembre</i>	Comune	Il 4 novembre, in occasione della Festa dell'Unità nazionale e delle forze armate, si svolge una manifestazione presso il monumento dei caduti con la deposizione delle corone d'alloro.
<b>MANDURIA</b>		
<i>Corteo Storico Messapico</i>	Associazione culturale	Corteo storico che si svolge nel mese di agosto all'interno del Parco Archeologico e per le vie della Città di Manduria.
<i>Pizzica e Primitivo</i>	<i>Pro Loco</i>	Evento gastronomico e musicale giunto alla seconda edizione che si svolge nella prima metà di agosto e attrae 3000 persone.
<b>MARUGGIO</b>		
<i>La strada dei saperi e dei sapori</i>	<i>Pro Loco</i>	Sagra eno-gastronomica che si svolge a partire dal 2002 nel primo fine settimana dopo ferragosto all'interno del centro storico con musica popolare, mostre fotografiche e di prodotti artigianali. Nell'edizione 2015 e 2016 è prevista una mostra relativa al progetto.
<i>Festa musica popolare</i>	Parrocchia	Esibizione con gruppi musicali locali, nell'antica masseria <i>Carroni</i> .
<b>MESAGNE</b>		
<i>Attacchi d'epoca</i>	<i>Pro Loco</i>	Manifestazione svolta dal 10/05 al 18/05 e giunta alla II edizione. L'evento propone attrezzi e carri da lavoro con attacchi per cavalli utilizzati nella piana messapica agli inizi del '900.
<i>Storia del '900 in musica</i>	<i>Pro Loco</i>	Spettacolo musicale e teatrale che racconta la storia del '900 in musica (con scene riguardanti la grande guerra).
<b>MONTEMESOLA</b>		
<i>Raduno nazionale cortei storici</i>	<i>Pro Loco</i>	Manifestazione nata nel 2002 in occasione della sagra delle fave bianche, si svolge il raduno nazionale dei cortei storici dall'anno zero al 1730, raffigurante le origini e la storia dei propri territori. Si svolge il primo venerdì di agosto.
<i>Gran Festival dei Baffi</i>	<i>Pro Loco</i>	Manifestazione nata nel lontano 1965 e dedicata interamente ai cultori di barbe e baffi. Concorso internazionale e più antico del mondo, in cui si ha la partecipazione di concorrenti di tutta Europa ed anche dal mondo. Data di realizzazione prima domenica di agosto.
<b>SAVA</b>		
<i>Corteo storico dello schiavo</i>	<i>Pro Loco</i>	Corteo storico rievocativo del miracolo della Madonna di Pasano; si tiene nel mese di giugno con una presenza di circa 8000 visitatori
<i>Mattri e Falò di San Giuseppe</i>	Convento San Francesco in collaborazione con <i>Pro Loco</i>	Tavole devozionali in onore di San Giuseppe; mese di marzo con una presenza di circa 15000 visitatori

Fonte – Scheda Informativa redatta dalle Pro Loco con informazioni assunte presso gli Uffici comunali preposti, e Uffici e gli Enti periferici di promozione turismo - anno 2014

## 6.4 Strategia progettuale

Dalla breve analisi effettuata sul territorio si possono rilevare importanti punti di forza, ma anche preoccupanti punti di debolezza. Ne deriva la necessità di focalizzare l'attenzione sui bisogni individuati, per poter avviare quel processo di consapevolezza storica che coinvolga tutte le generazioni privilegiando le nuove, con l'esigenza di creare collaborazioni con le istituzioni pubbliche per la promozione e commemorazione di giornate che hanno rappresentato le tappe fondamentali della Grande Guerra;

Evidenziare la memoria del passato potrebbe annientare quelle che sono le criticità, come ad esempio:

- *La carenza di testimonianze, come lettere o foto, che attestino i momenti cruciali del richiamo in guerra;*
- *Incompleta e trascurata voglia di dare dei nomi ai tanti giovani caduti sul fronte;*
- *Inadeguata consapevolezza nei giovani che la Grande Guerra possa costituire potenti risorse di turismo culturale*
- *Irrilevanti iniziative mirate prevalentemente alla valorizzazione delle ricorrenze sulla Grande Guerra;*
- *Rischio di perdere per sempre il bagaglio culturale delle varie località considerata anche la carenza di una raccolta documentaria e di un'attività di promozione.*

È soprattutto su questi punti di debolezza che le Pro Loco aderenti al progetto devono soffermarsi, in modo tale da proporre numerose ricerche, attività e commemorazioni che possano far raggiungere al meglio le finalità preposte.

Incidere in questa educazione culturale è un compito nobile e concreto per un miglioramento reale della società in cui viviamo, per una conoscenza più degna della nostra storia e per offrire ai giovani un'opportunità culturale che tenga presente sia del passato che del futuro.

Un'esigenza, questa, che trova conforto anche dalla sempre più crescente domanda di turismo interno.

L'Italia dispone di una consistente forza lavoro non occupata in scala nazionale; una buona parte di loro potrebbe essere impiegata attraverso la ri-attivazione del capitale territoriale locale.

Occorre, pertanto promuovere azioni e iniziative finalizzate a coinvolgere i giovani valorizzando la loro presenza come depositari delle eredità storico-culturali del territorio, creando le condizioni affinché essi non si allontanino dalle proprie radici.

Attraverso questo progetto si mira, come vedremo nei dettagli al box7 (ove sono comparati gli indicatori di partenza con gli indicatori finali) a risolvere (anche se non del tutto) quelle criticità sopra evidenziate attraverso una serie di interventi (box8.1).

Nel corso dell'anno 2015 sono previste manifestazioni, convegni e mostre che hanno come tema la Grande Guerra. Da segnalare:

### PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per celebrare il centenario della prima guerra mondiale, la sezione di Brindisi della Società di Storia Patria per la Puglia e la Società Storica di Terra d'Otranto il 13 maggio hanno tenuto nel salone della prefettura un convegno dal titolo *Dalla neutralità all'intervento*.

***La Società di Storia Patria per la Puglia***, partner del progetto, ha organizzato un convegno *Brindisi e la Grande Guerra*. Durante l'incontro si sono analizzati gli eventi che condussero l'Italia all'ingresso in guerra al fianco dell'Intesa. All'interno del quadro generale è stato dedicato uno specifico spazio di approfondimento al ruolo del porto di Brindisi nella strategia navale italiana.

**La Società Storica di Terra d'Otranto**, anche essa partner del progetto, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per commemorare il centenario della prima guerra mondiale, coordinate dalla prefettura di Brindisi, ha organizzato un programma di iniziative comprendenti, tra le altre, un ciclo d'incontri sul tema Brindisi e la Grande Guerra .

Entrambe le associazioni saranno coinvolte in maniera diretta, considerato che le stesse hanno sottoscritto un protocollo di intesa con i promotori del progetto, mettendo a disposizione dei volontari i loro esperti.

*L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con una circolare indirizzata a tutti i Dirigenti scolastici invita gli stessi a promuovere iniziative a carattere storico e culturale, che vedano la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti, tendenti alla "valorizzazione dei luoghi della memoria", nonché del patrimonio documentario del primo conflitto mondiale.*

La sezione "Croce di Guerra V.M. – S. Ten. V. Gennarini di Brindisi" dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, insieme al Rotary Brindisi Appia Antica, ha organizzato il 7 novembre 2014 , presso la Prefettura di Brindisi, una conferenza stampa sul tema " 1914 – 2014 - Incontro in memoria di tutti coloro che fecero una nuova epoca" con la presenza di autorità civili e militari.

#### PER LA PROVINCIA DI TARANTO

Nell'ambito delle iniziative coordinate dalla Prefettura della Provincia di Taranto legate al centenario della Prima Guerra Mondiale, si è tenuta, presso la Galleria Meridionale del Castello Aragonese, un convegno organizzato dal Comando Marittimo Sud e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Nel corso dell'evento, al fine di valorizzare lo straordinario patrimonio storico-culturale del territorio, è stata presentata la mostra documentaria *1915-1918: Taranto, piazza Militare Marittima*, in ricordo dello stato di Resistenza decretato il 23 maggio 1915 dall'allora Comandante della Piazza Marittima, Ammiraglio Ernesto Presbitero che avocò a sé i poteri militari e civili.

L'associazione culturale *Turisti a Taranto* , partner del Progetto, ha proposto l'itinerario *Le due guerre mondiali nella base navale di Taranto*, di particolare interesse per le scuole medie e superiori di tutta l'Italia, utile a integrare e arricchire l'offerta formativa degli studenti.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dalla *Marina Militare*, al fine di far riscoprire e approfondire ad un pubblico giovane un fondamentale periodo della storia che ha cambiato l'Europa, è stato proiettato a favore delle scolaresche di Taranto il film *Fango e Gloria* per la regia di Leonardo Tiberi nel quale sono stati rievocati e raccontati i luoghi, la storia e le voci del grande conflitto bellico sul fronte italiano.

## 6.5. DESTINATARI E BENEFICIARI

### Destinatari

Dall'analisi effettuata sono stati messi in luce vari punti di forza e, soprattutto, di debolezza del nostro territorio. Questi ultimi sono alla base di una concreta realizzazione del progetto che vedrà come protagonisti i giovani volontari del Servizio Civile. Essi lavoreranno sulle criticità per trasformarle in pura valorizzazione del territorio tramite lo studio, la ricerca e le testimonianze riguardanti nello specifico il progetto: ***Dalla piana Messapica alle trincee della Grande Guerra***. In tal modo si potrà contribuire alla creazione e allo sviluppo di un archivio di conoscenze e saperi, senza i quali rischieremo di perdere la memoria. Ciò che un tempo è stata la Grande Guerra, non può essere intesa dalle nuove generazioni come semplice commemorazione di fredde lapidi in marmo, sulle quali sono incisi dei nomi a tratti sconosciuti. A tal proposito i giovani del Servizio Civile saranno impegnati nel promuovere lo spirito patriottico e

l'entusiasmo di quei nomi fantasmi che un tempo erano sani promotori dell'attuale unità e dignità italiana. Il presente progetto coinvolgerà anche istituzioni, associazioni, enti e partner.

### **Beneficiari**

I beneficiari diretti e indiretti del progetto saranno molteplici:

- gli enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di Servizio Civile;
- la comunità territoriale che potrà beneficiare di un accrescimento delle conoscenze del patrimonio culturale, nonché per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno;
- i giovani, grazie al sistema scolastico, avranno l'opportunità di comprendere e fare proprio il patrimonio culturale e immateriale;
- gli anziani i quali, stimolati dai giovani volontari, trasferiranno le loro memorie storiche ai ragazzi, ai giovani e al territorio;
- i volontari che, tramite il Servizio Civile, accresceranno le proprie competenze e svilupperanno una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivo generale:**

A cento anni dalla *Grande Guerra* è un peccato conservare solo un elenco sbiadito di giovani eroi ingoiati dalle trincee. Per non dimenticare anzi, sarebbe opportuno partire dalla ricerca dei singoli caduti al fronte attraverso schede ed alberi genealogici. Dietro ogni nome ci sarà stata sicuramente una storia, una vita e una personalità da non tralasciare, che ha trasmesso tramite il proprio coraggio e entusiasmo lo spirito di quella che a distanza di molto tempo potrebbe essere definita, comunemente, cittadinanza attiva. Gli ideali che animarono gli uomini del passato e cioè il senso del dovere, lo spirito di sacrificio, il coraggio, la dedizione incondizionata alle sorti del paese, rappresentano ancora oggi un patrimonio di principi e di valori saldi e imprescindibili.

L'obiettivo fondamentale risulta quello di ridestare i valori della patria, non solo con qualche commemorazione, a volte fine a se stessa, ma soprattutto attraverso la formazione di una memoria didascalica.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione*". Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.



## Obiettivi specifici

L'obiettivo primario che si propone il progetto è quello di rendere saldi i valori profondamente forti trasmessi dagli uomini che hanno vissuto in prima persona la *Grande Guerra*. Una finalità che vede come protagonisti in primis i volontari di Servizio Civile, assieme a tutti i giovani residenti nel territorio interessato, affinché maturino la voglia di vivere attivamente la società circostante.

Quindi prima di ogni altra cosa bisogna inculcare nei giovani la passione e il radicamento al nostro paese coinvolgendoli adeguatamente attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- 1. Il recupero di materiale storico locale relativo alle vicende del periodo della Grande Guerra;*
- 2. La scoperta dei nomi e dei volti di chi, dal paese di origine, andò a combattere nelle trincee;*
- 3. Sviluppare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza che la Grande Guerra, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituisce potenti risorse di turismo culturale.*
- 4. L'organizzazione di mostre, dibattiti, ed eventi sottolineando l'impegno di chi, partendo dalla piana messapica, combatté al fronte;*
- 5. Salvaguardare il bagaglio culturale locale legato alla Grande Guerra attraverso la realizzazione di archivi informatici e attività promozionale.*

### Obiettivo Specifico 1

Ricerca materiale documentale: recupero materiale storico locale relativo alle vicende della Grande Guerra.

Tabella 7

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Archivi consultati	Assenza di <i>database</i> che raccolga le diverse fonti documentali (biblioteca comunale, archivio storico comunale e privati, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, ecc. ).	Consultazione di tutti gli archivi del territorio comunale con eventuale estensione al territorio provinciale.

### Obiettivo specifico 2

La scoperta dei nomi e dei volti di chi, dal paese di origine, andò a combattere nelle trincee: raccolta e catalogazione del materiale documentale.

Tabella 8

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricerca e documentazione sui beni culturali materiali ed immateriali riguardanti i protagonisti locali della Grande Guerra.	Insufficiente conoscenza dei protagonisti locali del conflitto e carenza di catalogazione di documentazione fotografica, epistolare e di cimeli storici e bellici.	Catalogazione delle risorse culturali materiali, immateriali e ambientali mediante indagine sul campo, con interviste e ricerche riguardanti le diverse storie di chi, partito dal proprio paese di origine, si ritrovò a combattere nelle trincee. In questo modo si andranno a scoprire

		personaggi (militari e civili, singoli e famiglie, intere Comunità) e memorie (racconti orali, fotografie, diari, carteggi) sino ad ora sconosciute.
--	--	--

**Obiettivo specifico 3**

Sviluppare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza che la *Grande Guerra*, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituisce potenti risorse di turismo culturale.

Tabella 9

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
I luoghi della memoria	Scarsa conoscenza, specialmente delle nuove generazioni, dei luoghi di memoria presenti sul territorio (monumenti ai caduti della <i>Grande Guerra</i> ).	Salvaguardia e valorizzazione dei luoghi di memoria presenti sul territorio, portandoli alla conoscenza dei residenti (giovani <i>in primis</i> ) mediante indagine sul campo. In tal modo si andranno a costituire, anche, potenti risorse di turismo culturale.

**Obiettivo specifico 4**

Organizzazione di mostre, dibattiti, ed eventi sottolineando l'impegno di chi, partendo dalla piana messapica, combatté al fronte.

Tabella 10

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Iniziative culturali.	Scarsa conoscenza, soprattutto da parte delle nuove generazioni, sul tema trattato dal progetto.	Coinvolgimento dei residenti (giovani <i>in primis</i> ) e delle realtà locali attraverso l'organizzazione di eventi culturali quali mostre, dibattiti e convegni in modo tale da accrescere la conoscenza del patrimonio culturale materiale ed immateriale legato alla <i>Grande Guerra</i> .

### Obiettivo specifico 5a

Realizzare un *database*, sulla scorta del materiale recuperato attraverso gli Archivi e le memorie di anziani sul territorio comunale e interprovinciale.

Tabella 11

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Documento cartaceo e informatico sul materiale reperito	Non esiste	Realizzazione di un <i>database</i> sul patrimonio materiale e immateriale, con particolare riguardo ai combattenti della <i>Grande Guerra</i> .

### Obiettivo specifico 5b

Pubblicizzazione a mezzo Tv, Web e stampa delle varie fasi del progetto

Tabella 12

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Azioni promozionali	Scarse azioni informative.	Conferenza stampa ad inizio e fine attività progettuali.  Passaggio sui diversi media delle diverse fasi del progetto.  Aggiornamento del sito internet della Pro Loco, Comitati provinciali Unpli e Comitato Regionale, a seguito delle iniziative intraprese.

### Vincoli

Per poter realizzare al meglio il progetto è indispensabile la condivisione e la collaborazione da parte degli Enti pubblici e privati, dei privati gestori o depositari di attività oggetto dell'intervento progettuale, nonché la disponibilità di spazi consono per l'allestimento di mostre, incontri, convegni etc. Inoltre fondamentale è la collaborazione delle famiglie dei caduti in guerra, poiché sono loro che custodiscono gelosamente preziosi ricordi, per tutti ritenuti strumento essenziale ed indispensabile di conoscenza. Di conseguenza è necessario prevedere in progetto intese specifiche che, direttamente o indirettamente, contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi individuati.

**Risultati attesi** Connessi agli obiettivi individuati, si prevedono i seguenti risultati: II, III e IV mese - ricerca storico-materiale; IV e V mese - acquisizione di testimonianze materiali (fotografie, documenti etc...) e orali; VI mese - programmazione di momenti informativi e formativi con gli allievi; VII e VIII mese - realizzazione database interprovinciale; IX mese - Programmazione di eventi con coinvolgimenti di altri enti; X e XI mese - Illustrazione dell'attività progettuale, iniziative intraprese e risultati raggiunti; XII mese - Monitoraggio, divulgazione e promozione dell'attività progettuale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto ***Dalla piana Messapica alle trincee della Grande Guerra*** vuole cercare di uniformare l'intervento di riscoperta, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio relativo alla Prima Guerra Mondiale dei 9 Comuni in cui operano le Pro Loco inserite nel presente progetto, con la consapevolezza che quest'azione è mirata verso quei valori che il cittadino, con particolare riguardo alla fascia giovanile, poco conosce e a volte trascura.

La valorizzazione e la promozione saranno possibili grazie all'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), grazie agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità locale e nazionale.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura. I primi trenta giorni di attività, a progetto finanziato, saranno dedicati all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto.

A questa fase seguiranno le varie attività , così come da tabelle che seguono, connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7.

#### NOTA esplicativa sulle voci di tabella

- + nella prima colonna vengono riportate le varie fasi ;
- + nella seconda, le attività in coerenza con gli obiettivi individuati al box 7;
- + nella terza, il periodo di attuazione per attività.
- + nella quarta, le risorse collegate alle attività. Per quanto riguarda le risorse umane tra parentesi è specificato il tipo di apporto alle attività : **(PA)** Esperto di progettazione, programmazione - **(TA)** Esperto di Formazione - **(L)** Ruolo principale - **(S)** Ruolo di sostegno;
- + nell'ultima colonna, il monitoraggio al termine della/e singola/e attività.

### **Obiettivo Specifico 1**

Il recupero di materiale storico locale relativo alle vicende del periodo della Grande Guerra.

Tabella 13

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
1	Verifica materiale giacente presso la sede	2° mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L)	Studio, ricerca storica e verifica sul territorio dello stato dei beni

	operativa della Pro Loco e prima verifica su quanto presente nel territorio di pertinenza.		<p>Esperti Partner :          Università LUMSA sede Taranto, Università di Bari; Società Storia Patria per la Puglia (PA); Società Storica di Terra d'Otranto (PA); Società Turisti a Taranto (PA); Associazione Nazionle Combattenti e Reduci di Mesagne e Montemesola (PA).</p> <p><b>STRUMENTALI:</b>          -Mezzo di locomozione -Biblioteca ed archivi messi a disposizione dai Comuni sedi di progetto e associazioni partner.</p>	culturali storici, nonché contatti con enti ed associazioni territoriali. Report periodico.
2	Inoltro autorizzazioni per l'accesso ai beni e agli archivi.  Richiesta "materiali", documenti, presso Biblioteche, Archivi parrocchiali e comunali.	3° mese	<p><b>UMANE:</b> Olp (S)          Volontari (L)</p> <p><b>STRUMENTALI:</b>          -Mezzo di locomozione -Biblioteca ed archivi messi a disposizione dai Comuni sedi di progetto e associazioni partner.</p>	Preparazione modulistica
3	Analisi, scelta e sistemazione della documentazione reperita; digitalizzazione e preparazione alla pubblicazione e pubblicizzazione; editing del progetto.	4° Mese	<p><b>UMANE:</b> Olp (S)          Volontari (L)          Esperti Partner:          Idea Radio, testata giornalistica (PA); RTM, testata giornalistica e televisiva (PA); Il Giornale di Sava, testata giornalistica (PA); Ass. culturale "il bel canto nel Salento"</p> <p><b>STRUMENTALI:</b>          - Computer.          - fotocopiatore          - scanner</p>	Analisi e catalogazione del materiale reperito.

### Obiettivo specifico 2

La scoperta dei nomi e dei volti di chi, dal paese di origine, andò a combattere nelle trincee.

Tabella 14

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
4	Approfondimento documentazione reperita, con particolare attenzione sui beni culturali materiali ed immateriali riguardanti i protagonisti locali,	4° Mese	<p><b>UMANE:</b> Olp (S)          Volontari (L)          Esperti Partner :          Società di Storia Patria perlla Puglia (PA); Società Storica di Terra d'Otranto (PA); Associazione Turisti a Taranto; Associazione</p>	Ricerca, cernita e catalogazione del materiale reperito, con particolare riferimento a personaggi del territorio.

	provinciali della Grande Guerra. Verifica possibilità coinvolgimento anziani del territorio comunale		<b>Naz. Combattenti e Reduci Mesagne e Montemesola</b>  <b>STRUMENTALI:</b> -Mezzo di locomozione - PC - Internet e Strumenti multimediali - Apparecchi telefonici - Macchine fotografiche digitali - Videocamere - Registratori -Biblioteca ed archivi messi a disposizione dai Comuni sedi di progetto. -Archivi privati	
5	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo da sottoporre agli anziani al fine di conoscere la disponibilità ad essere intervistati sul tema della Grande Guerra.  Interviste a familiari dei combattenti	4° 5° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L)  <b>STRUMENTALI:</b> -Mezzo di locomozione - PC - Internet e Strumenti multimediali - Apparecchi telefonici - Macchine fotografiche digitali - Videocamere - Registratori	Controllo scheda elaborata con esperti del settore. Consegna questionari a cura dei volontari.
6	Analisi, scelta e sistemazione della documentazione reperita.	5° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L)  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer. -Fotocopiatore -Internet e Strumenti multimediali	Report finale sui risultati della visite e materiale recuperato.

### Obiettivo specifico 3

Sviluppare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza che la Grande Guerra, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituisce potenti risorse di turismo culturale.

Tabella 15

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
7	Predisposizione, somministrazione e verifica scheda-indagine	5° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L) Esperti Partner : <a href="#">docenti scuole partner.</a>  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer -Fotocopiatrice -Scanner	Distribuzione della scheda "concordata" ad un numero di ragazzi (dai 14 ai 18 anni) pari ad almeno n.30 unità per paese. Ritiro della scheda-indagine e verifica degli aspetti salienti in essa contenuti, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• grado di conoscenza del patrimonio storico locale riguardante la Grande Guerra;</li> <li>• testimonianze, nomi e storie, di parenti e conoscenti protagonisti nella Grande Guerra;</li> <li>• Grado di conoscenza dei luoghi di combattimento e sepoltura lontano dagli affetti.</li> </ul>

8	Analisi dati raccolti.	6° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L) Esperti di tutti Partner coinvolti  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer -Fotocopiatrice -Scanner	Letture e disanima dati rilevati.
9	Attività corsistica	6° 7° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L) Esperti e docenti Partner.  <b>STRUMENTALI:</b> Sedi di incontro messe a disposizione dai Partner. -Apparecchiature didattiche, -Impianto audio e video; -Computer.	Predisposizione dei corsi, individuazione della sede (laddove diversa da quella della Pro Loco). Contatti con docenti esperti esterni per la loro partecipazione. Da tre a quattro corsi per sede-max n.10 ragazzi per corso suddivisi per fasce di età (14-16 e 17-18). Il corso prevede un momento teorico, con l'utilizzo di slide e filmati, sulla Grande Guerra con riferimento ai Caduti. Programmazione visite guidate, concordate con l'UNPLI Provinciale (BR-TA) sui luoghi di interesse individuati per la promozione del territorio con particolare riguardo ai luoghi monumentali ad esse legate.

#### Obiettivo specifico 4

Organizzazione di mostre, dibattiti, ed eventi sottolineando l'impegno di chi, partendo dalla piana messapica, combatté al fronte.

Tabella 16

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
10	Incontri tra le Pro Loco del Progetto e i Comitati provinciali Unpli di Brindisi e Taranto, estesi anche a Partner, Istituzioni ed Associazioni mirati ad organizzare convegni e mostre sulla Grande Guerra.	7° mese	<b>UMANE:</b> Presidenti Unpli provinciali e Pro Loco (L), Olp (L), Volontari (S) Rappresentanti Istituzioni. <b>STRUMENTALI:</b> - Sedi di incontro messe a disposizione dai Partner; telefono; mezzo di locomozione; PC ;	Relazione sintetica risultati incontri.
11	Studio di fattibilità eventi culturali, mostre, dibattiti e convegni. Coinvolgimento dei residenti (giovani in primis) e delle realtà locali.	7° Mese	<b>UMANE:</b> Presidenti Unpli provinciali e Pro Loco (L), Olp (S) Volontari (L) <b>STRUMENTALI:</b> Sede mostra e convegni messi a disposizione dai Partner; -impianto audio e video; PC;	Pianificazione Convegni e Mostra.
12	Allestimento mostra e organizzazione convegni.	8° mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L), Olp (S)  <b>STRUMENTALI:</b>	Scelta della località, adempimenti amministrativi (autorizzazione suolo, vigili del fuoco, manifesti,

			Sede mostra e convegni messa a disposizione dalla <b>Confindustria Brindisi</b> , Apparecchiature didattiche, impianto audio e video, Computer	dépliant, inviti, scelta dei relatori per il convegno,..), e aspetti tecnici (stand, illuminazione, impianto acustico e video,...). Serate di Convegno e Mostra (presumibilmente un fine settimana – due giorni) con la presentazione ufficiale del <i>database</i> interprovinciale (da realizzarsi entro il 9° mese di attività).
--	--	--	---	--

### Obiettivo specifico 5a

Realizzare un Database, sulla scorta del “materiale” recuperato attraverso gli Archivi e le memorie di anziani per territorio comunale ed a livello interprovinciale.

Tabella 17

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
13	Selezione del materiale recuperato attraverso gli archivi, la lettura di testi e le interviste agli anziani (vedi attività 5° mese) ed organizzazione per la fase successiva	8° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L) <b>Partner:</b> Società di Storia Patria (PA); Società Storica di Terra d'Otranto(PA); Associazione Turisti a Taranto  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer -Fotocopiatore -Strumenti multimediali	Analisi e Catalogazione del materiale.
14	Realizzazione, per territorio comunale, di un <i>database</i> (cartaceo e informatico) sul patrimonio recuperato corredato di foto e filmati (per la versione DVD)	9° mese	<b>UMANE:</b> Olp (S) Volontari (L) <b>Partner:</b> Società di Storia Patria (PA); Società Storica di Terra d'Otranto(PA); Associazione Turisti a Taranto ;  Esperti in Informatica (vedi box 40)  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer -Fotocopiatore -Strumenti multimediali telefono, Computer, CD e DVD	Realizzazione e pubblicazione CD/DVD multimediale
15	Incontri Pro Loco – Comitati Unpli Brindisi e Taranto per definire un unico <i>database</i> delle due province e “materiale” da inserire.	9° Mese	<b>UMANE:</b> Responsabili Comitati Provinciali Unpli e Pro Loco (L) Olp (L) Volontari (S)  <b>STRUMENTALI:</b> Mezzo di locomozione, Sedi di incontro messe a disposizione dai <b>Partner:</b> Comuni e Università LUMSA; telefono, Computer, CD e DVD	Relazione sintetica risultati incontri (cartaceo e via mail)



16	Assemblaggio, da parte dei Comitati provinciali Unpli, del “materiale” e database pervenuto da ogni singola sede Pro Loco e realizzazione del database interprovinciale, in formato video.	10° mese	<b>UMANE:</b> Responsabili Comitati provinciali UNPLI (L) Olp (S) Volontari (S)  <b>STRUMENTALI:</b> CD e DVD, Computer, videoregistratore, fotocopiatore	Pubblicazione su Cd o DVD
----	--	----------	---	---------------------------

### Obiettivo specifico 5b

Publicizzazione a mezzo Tv, Web e stampa delle varie fasi del progetto

Tabella 18

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
17	Azioni promozionali	3° 6° 9° 12° mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L) Olp (S) - Esperti Partner: Idea Radio, testata giornalistica(PA); RTM, testata giornalistica e televisiva(PA); Il Giornale di Sava, testata giornalistica(PA).  <b>STRUMENTALI:</b> -Telefono -Computer -Strumenti multimediali	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore del progetto del Servizio Civile.  Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali.  Inserimento e diffusione contenuti progetto sui vari siti web.
18	Conferenza stampa ad inizio e fine attività	1° 12° mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L) Olp (S) - Esperti Partner: Idea Radio, testata giornalistica(PA); RTM, testata giornalistica e televisiva(PA); Il Giornale di Sava, testata giornalistica(PA).  <b>STRUMENTALI:</b> -Telefono -Computer -Strumenti multimediali	Convocazione conferenza stampa per annunciare e promuovere il progetto.  Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20).  Diffusione progettuale.
19	Verifica Siti istituzionali Pro Loco ed UNPLI	12° mese	<b>UMANE:</b> Volontari (L) Olp (S)  <b>STRUMENTALI:</b> -Computer -Strumenti multimediali	Aggiornamento del Sito Internet della Pro Loco, Comitati provinciali Unpli a seguito delle iniziative progettuali intraprese.

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni

interne , trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

## ATTIVITA' GIORNALIERA

Tabella 19

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate e da farsi.	Cadenza almeno trimestrale

Facendo seguito a ciò si riporta, per i volontari e per l'OLP, il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e il rispetto degli stessi. In esso non sono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica, è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese, (fasi 1-19)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 20* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che è svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 21-22 e 23-24* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90° giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese). L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 25* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione sono somministrati questionari di autovalutazione.

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
<b>Accoglienza in Pro Loco</b>	<b>0</b>	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.														
<b>Obiettivo 1</b>	<b>1</b>	Verifica materiale presente sul territorio														
<b>c.s.</b>	<b>2</b>	Inoltro autorizzazioni per l'accesso ai diversi archivi. Ricerca materiali presso biblioteche, archivi etc...														
<b>c.s.</b>	<b>3</b>	Analisi e assemblaggio materiale reperito.														
<b>Obiettivo 2</b>	<b>4</b>	Approfondimento documentazione acquisita e verifica eventuale coinvolgimento persone anziane.														
<b>c.s.</b>	<b>5</b>	Elaborazione e distribuzione questionario per gli anziani del territorio comunale – Interviste agli anziani nelle loro famiglie.														
<b>c.s.</b>	<b>6</b>	Analisi, scelta e sistemazione documentazione reperita.														
<b>Obiettivo 3</b>	<b>7</b>	Predisposizione e somministrazione scheda indagine														
<b>c.s.</b>	<b>8</b>	Analisi dati raccolti														
<b>c.s.</b>	<b>9</b>	Attività corsistica, con visite guidate														
<b>Obiettivo 4</b>	<b>10</b>	Incontri, Pro Loco – Comitati UNPLI Brindisi e Taranto estesi a Partner, Istituzioni, Associazioni, mirati ad organizzare convegni e mostre sulla Grande Guerra														
<b>c.s.</b>	<b>11</b>	Studio di fattibilità eventi culturali, mostre, dibattiti e convegni con il coinvolgimento della Cittadinanza														
<b>c.s.</b>	<b>12</b>	Allestimento mostra, organizzazione convegni sulla Grande Guerra. Con l'occasione, presentazione del database da realizzarsi entro il nono mese														
<b>Obiettivo 5a</b>	<b>13</b>	Selezione del materiale recuperato attraverso gli archivi, la lettura dei testi e le interviste agli anziani (effettuate nel quinto mese)														



<b>Report Formazione Generale</b>	<b>24</b>	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
<b>Monitoraggio Report Attività svolte</b> <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile UNPLI in collaborazione con dell'UNPLI Brindisi e Taranto ed UNPLI Puglia)</i>	<b>25</b>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione è effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al terzo quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 19</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

**Addetti Segreteria Provinciale , Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Provinciale -Volontari- <b>- Galasso Cosimo</b> <b>-Acquaviva Giuseppa</b>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	UNPLI PROVINCIALE PUGLIA
11	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Comitato provinciale Unpli Brindisi</u> <u>Comitato provinciale Unpli Taranto</u> <u>Pro Loco di:</u> Carovigno (Br), Cellino San Marco (Br), Latiano (Br) , Mesagne (Br), Lizzano (Ta) , Manduria (Ta), Maruggio (Ta) , Montemesola (Ta) , Sava (Ta)
2	Responsabili regionale - volontari - <b>Lazzari Angelo</b> <b>Sparascio Rocco</b>	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	UNPLI REGIONALE PUGLIA (sedi di Castro e Montesano Salentino)
2	Presidenti Provinciali,volontari, <b>Galasso Cosimo</b> <b>Acquaviva Giuseppa</b>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli Provinciale di Brindisi Unpli Provinciale di Taranto
4	Esperti in tutoraggio dei volontari: <b>Iocco Maria</b> <b>Lazzari Angelo</b> <b>Galasso Cosimo</b> <b>Guerra Pietro</b>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione )	Unpli Regionale Puglia

- **Amministratori locali** - Ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato), sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
7	Docente di Storia	Consulenza per storiografie locali	Istituto Comprensivo di Latiano; Istituto Comprensivo di Lizzano; Istituto Comprensivo di Maruggio; Istituto Comprensivo Montemesola; Istituto Comprensivo di Sava; Istituto Superiore di Grottaglie; Liceo Scientifico delle Scienze applicate di Brindisi;
2	Esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	Società Storica di Terra d'Otranto con sede in Brindisi; Società di Storia Patria per la Puglia sezione di Brindisi;
3	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	Comune di Latiano; Comune di Lizzano; Comune di Sava;
2	Anziani documentati sulla "Grande Guerra"	Racconti con immagini, foto sulla Grande Guerra	Associazione "Combattenti reduci" sede di Montemesola; Associazione "Combattenti reduci" sede di Mesagne;
4	Esperto in Ricerca, statistica	Studi e ricerche documentali sulla Grande Guerra	Università di Bari, Università Lumsa di Taranto, Associazione Turisti a Taranto; "Profeta" associazione per lo sviluppo del territorio-sede di Brindisi;
4	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line, etc.	Testata giornalistica "RTM" di Manduria; Testata giornalistica "il Giornale" di Sava; Testata giornalistica "Arte e Luoghi" di Lecce; Associazione culturale "Idea Radio"
1	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Raggio Verde -azienda di Editoria e Comunicazione

*Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione) prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.*

### 8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto *Dalla piana messapica alle trincee della Grande Guerra*, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nelle tabelle 7,8,9,10,11,12 del box 7. Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani".

Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

##### I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

#### **Programma particolareggiato:**

##### **Presentazione Ente**

In fase di avvio, dopo la presa visione e firma del "Contratto Assicurazione" e "Carta Etica", del modulo "domicilio fiscale", del modello per apertura "c/c bancario o postale", il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari la struttura generale dell'Ente e le sue funzioni sul territorio. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

##### **Fase propedeutica e prima formazione**

Dopo il primo approccio nei sessanta giorni a seguire si procederà ad una prima disamina dei contenuti del Progetto e di quanto necessario per una sua realizzazione ottimale, con il supporto delle figure previste quali l'O.L.P. e i formatori coinvolti, che illustreranno ai Volontari sui seguenti contenuti:

- Territorio e suo patrimonio, artistico, storico, culturale e ambientale;
- Iniziative e attività della Pro Loco;
- Presentazione del Progetto;
- L'O.L.P.: ruolo e competenze.

Nel contempo per una migliore e più completa analisi dei percorsi progettuali saranno anche tenuti presenti i vari Partner individuati, oltre che gli Istituti, gli Enti e gli Operatori, interessati al progetto



### Fase di servizio operativo

Considerato l'anno di Servizio Civile come un tempo espressamente formativo, saranno attivate azioni continue di sostegno nel servizio sia con le figure previste in progetto, sia con persone esperte nella conduzione amministrativa dell'Ente, sia nella ricerca e redazione, che nella comunicazione e promozione delle attività contemplate.

Particolare rilievo sarà dato ai contenuti della *Carta Etica*, convinti che l'anno di esperienza nel servizio civile possa diventare soprattutto un'opportunità di formazione del cittadino.

I volontari espletano le loro attività prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche all'esterno, dovendosi raccordare con la pubblica Amministrazione, con i partner, gli Operatori, le altre Associazioni e i cittadini, al fine di poter raccogliere informazioni, dati, e quanto necessario per la realizzazione del Progetto.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione messi a disposizione dalle testate giornalistiche a diffusione regionale e inter-provinciale, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

### Formazione generale e formazione specifica

La Formazione Generale, secondo i temi previsti nella legislazione del Servizio Civile sarà completata entro i primi sei mesi, così come meglio esplicitato dal box 29 al 34.

La Formazione specifica, insieme ad altri momenti formativi di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà al termine del terzo mese, con un'azione continua e variegata, integrata anche con le attività dell'Ente.

### Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i Volontari dovranno essere i difensori dei valori culturali e storici acquisiti, badando non solo a far conoscere e promuovere quanto inventariato o riscoperto, ma anche, qualora fosse necessario, attivandosi in azioni di tutela e salvaguardia dei valori che le risorse citate potranno contenere, interfacciandosi sia con le Istituzioni che con tutta la cittadinanza.	3%
2	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i Volontari prenderanno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla sede in cui lavorano, acquisendo il sistema delle procedure standard amministrative sia interne che esterne, oltre che essere protagonisti ad acquisire quanto necessario per la buona riuscita degli eventi programmati.	10%
3	<b>Front Office:</b> i Volontari dovranno fornire servizi di qualità inerenti l'informazione turistica e culturale nella località di riferimento, mostrando una buona tecnica comunicativa e fornendo il materiale necessario messo a disposizione	5%

	dall'Associazione, dal Comune e dagli organismi interessati alla promozione del paese in cui operano. Particolare attenzione si dovrà riservare ai gruppi scolastici ed ai gruppi di anziani, sia italiani che stranieri, promuovendo insieme sia le ricchezze culturali che le risorse economiche e sociali del territorio, e provvedendo, altresì, ad azioni di guida e di accompagnamento.	
4	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b></p> <p>L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati.</p> <p>A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :</p> <p><u>Secondo e terzo mese</u></p> <p>Verificheranno il “materiale” (documenti, testi, fotografie,...) giacente presso la sede operativa; una ricognizione precisa ed attenta , come punto di partenza. Con il supporto dell'Olp , inizieranno, sulla scorta dell'esistente e grazie a ricerche via Internet, un primo studio di “ricerca storica”; programmeranno visite presso biblioteche ed archivi comunali, parrocchiali e di eventuali associazioni presenti sul territorio. Da questa fase di verifica e programmazione, passeranno a quella attuativa, con la richiesta delle dovute autorizzazioni per l'accesso a beni ed archivi ed, una volta ottenuto il consenso, si recheranno presso queste sedi pubbliche e/o private per una ricognizione di quel “materiale” utile alle finalità del progetto (<i>materiale</i> che, stampato o fotografato, sarà portato presso la sede Pro Loco per l'esamina e l'utilizzo).</p> <p><u>Quarto mese</u></p> <p>I Volontari procederanno all'analisi, scelta e catalogazione del materiale reperito; approfondiranno atti e documenti riguardanti i protagonisti locali, provinciali, regionali della Grande Guerra e verificheranno le condizioni per contattare gli anziani del proprio comune. A tal uopo, faranno una ricognizione puntuale delle persone anziane attraverso l'Ufficio Anagrafe comunale e, nel contempo, elaboreranno un questionario attinente alle tematiche progettuali. Venuti a conoscenza dell'anziani locali, li contatteranno telefonicamente per raccogliere la loro disponibilità ad una visita presso la loro abitazione.</p> <p><u>Quinto mese</u></p> <p>In questo periodo i Volontari si recheranno presso le abitazioni degli anziani per sottoporli il questionario predisposto, per una breve intervista sulla Grande Guerra (videoregistrata) e per raccogliere, eventualmente, testimonianze e materiale (fotografie, documenti, stralci di giornali, oggetti vari,...). Rientrati in sede, analizzeranno i dati recuperati e provvederanno a stilare un report dei risultati delle visite e del materiale recuperato.</p> <p>Sempre in questo mese, i giovani del servizio civile prenderanno, contatti insieme all'OLP, con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi predisponendo e somministrando, <i>in primis</i>, una scheda-indagine di verifica sul grado di conoscenza del Primo Conflitto Mondiale e dei suoi protagonisti locali. Destinatari di tale iniziativa saranno i ragazzi dai 14 ai 18 anni. La Scheda sarà ritirata nella stessa giornata di somministrazione.</p> <p><u>Sesto mese</u></p>	66,5%

Presso la sede operativa vengono analizzate le schede compilate dagli alunni e, con l'Olp, si procederà ad una attenta disamina per verificare il grado di conoscenza sul periodo bellico da parte di questi alunni. I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con i Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recepite. Questa attività potrebbe protrarsi anche al settimo mese.

#### Settimo e ottavo mese

Nel corso del settimo mese sono previsti incontri tra le Pro Loco ed i Comitati provinciali Unpli di Brindisi e Taranto, incontri, estesi anche ai partner del progetto, istituzioni ed associazioni, mirati ad organizzare convegni e mostre sulla Grande Guerra. In questa fase i volontari si occuperanno dell'organizzazione di tali "appuntamenti" contattando le persone che dovranno intervenire e provvedendo alla scelta della sede di "lavoro".

Nel corso di tali incontri, prenderanno appunti e/o registreranno gli interventi per poi sintetizzare in una relazione da consegnare all'Olp.

L'ottavo mese prevede l'allestimento mostra con, a latere, convegni e dibattiti sulla Grande Guerra. In questa occasione viene comunicato che nel corso del nono mese sarà realizzato un *database* interprovinciale sulla Grande Guerra nelle province di Brindisi e Taranto. Il ruolo dei volontari, in questa iniziativa è quello di segreteria, accoglienza, predisposizione di un eventuale buffet, registro delle presenze,.....

In questo mese, presso la sede Pro Loco i volontari selezioneranno e catalogheranno il materiale recuperato con le precedenti fasi di lavoro (in particolare i questionari ed interviste agli anziani del quinto mese).

#### Nono mese

Ciascuna Pro Loco, sulla scorta del materiale recuperato, realizzerà un *database* (cartaceo ed informatico); un'attività, questa, che vede impegnati in prima persona i volontari con il supporto dell'Olp.

In questo mese i due Comitati Unpli provinciali di Brindisi e Taranto organizzeranno due incontri (uno presso la sede del Comitato di Brindisi in Latiano ed un altro presso la sede dl Comitato di Taranto in Lizzano) in cui presenzieranno tutte le Pro Loco coinvolte nel progetto. L'obiettivo è quello di definire un unico *database* delle due province. In questa fase i volontari avranno un ruolo di segreteria, supporto e assistenza.

#### Decimo mese

I due Comitati provinciali Unpli di Brindisi e Taranto, a seguito degli incontri con le Pro Loco (nono mese) e del materiale recuperato (singolo *database* ed ... altro) grazie al lavoro dei volontari di ciascuna sede attuativa di progetto, assembleranno questi *database* per realizzare un unico *database* interprovinciale.

In questo mese, che rappresenta la preappendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

#### Undicesimo mese

	<p>In questa fase finale i Volontari testeranno l'organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto attraverso i mezzi d'informazione (giornali, siti web, radio etc...). In ciò si potranno avvalere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. Si provvederà all'aggiornamento del sito internet della Pro Loco e dei comitati provinciali UNPLI a seguito delle iniziative progettuali intraprese. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p> <p><u>Attività di promozione del Progetto</u></p> <p>Nel corso dell'anno, a partire dal primo mese sono previste azioni promozionali, conferenza stampa di presentazione progetto ed attività annesse, conferenza stampa di fine progetto, aggiornamento del Sito istituzionale di ciascuna Pro Loco e dei Comitati provinciali Unpli (vedi fasi 17,18 e 19 dell'obiettivo 5b tabella 18) . In queste iniziative i volontari provvederanno a contattare la stampa, radio e televisione locale e provinciale, aggiorneranno, attraverso i computer, in dotazione presso ciascuna sede operativa, i propri Siti Istituzionali inserendo tutte le iniziative progettuali nelle varie fasi .</p>	
5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b></p> <p>Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore -vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p><b>Organizzazione di un archivio multimediale:</b></p> <p>Il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	3%
7	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b></p> <p>Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche</p>	4%

localmente presso le scuole e presso i partner di progetto. Utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti nel progetto.
--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

## **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Essa sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

### **Verifica Finale**

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno, favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

Al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale sono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 22

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 22

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/e è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**. Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali;
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso;
- ad operare anche su lavoro festivo.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UNPLI BRINDISI	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7783	2	Nacci Antonio Delfino	08/10/58	NCCNND58 R08E471B			
2	UNPLI TARANTO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	501	2	Caniglia Chiara	22/10/75	CNGCHR75 R62L049R			
3	PRO LOCO CAROVIGNO	CAROVIGNO (BR)	Corso Vittorio Emanuele, 25	7910	2	Lofino Giuseppe	21/04/42	LFNGPP42 D21B809K			
4	PRO LOCO CELLINO	CELLINO SAN MARCO (BR)	Via E. Berlinguer, 6	206	2	Arsieni Augusto	24/06/54	RSNGST54 H24C448G			
5	PRO LOCO LATIANO	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7911	2	Vacca Valeria	28/06/89	VCCVLR89 H68B180J			
6	PRO LOCO MESAGNE	MESAGNE (BR)	Piazza Orsini del Balzo,3	593	2	Pastorelli Teresa	03/10/56	PSTTRS56 R43F152D			
7	PRO LOCO LIZZANO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	666	2	Pagliara Lucia	02/08/76	PGLLCU76 M42L049G			
8	PRO LOCO MANDURIA	MANDURIA (TA)	Via Pietro Maggi,7	23718	3	Dilauro Adriana	28/08/88	DLRDRN88 M68E882A			
9	PRO LOCO MARUGGIO	MARUGGIO (TA)	Via Malta, 5	98185	2	Quaranta Massimo	26/09/76	QRNMSM76 P26E995N			
10	PRO LOCO MONTEMESOLA	MONTEMESOLA (TA)	Via Galliano, 4	12940	2	Bruno Renato	06/08/64	BRNRNT64 M06D171Z			
11	PRO LOCO SAVA	SAVA (TA)	Via Giulio Cesare, 23	24208	1	Marigiò Salvatore	28/03/67	MRGSVT67 C28I467D			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il progetto, è offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che dà il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il Servizio Civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Quest'ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado (*vedi sottostante tabella – Attività “A”*).

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono: *Testata giornalistica “RTM” di Manduria, “Il Giornale” di Sava, “Arte e luoghi” di Lecce.*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della patria (stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009), quello del MIUR (prot. AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con



Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al Servizio Civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del Servizio Civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del Servizio Civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è utile schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati	Nessuna	Nel corso dell'anno di	fotografie e dati statistici	6

ai media provinciali e regionali		progetto		
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>56</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come *Facebook* o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.</b>
-----------	---

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.</b>
-----------	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, *Comitato provinciale Unpli Brindisi, Comitato provinciale Unpli Taranto e Pro Loco di: Carovigno (Br), Cellino San Marco (Br), Latiano (Br), Mesagne (Br), Lizzano (Ta), Manduria (Ta), Maruggio (Ta), Montemesola (Ta), Sava (Ta)* prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari del Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

<b>ENTE</b>	<b>COSTI ATTIVITA' (*)</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE (**)</b>	<b>TOTALE (a)</b>
<b>Pro Loco</b>	<b>2.000</b>	<b>€ 1.000</b>	<b>€ 3.000</b>

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto -partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto.

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

<b>SEDI</b>	<b>RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)</b>	<b>TOTALE RISORSE SEDI</b>
<b>n. 11</b>	<b>€ 3.000</b>	<b>€ 33.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

A sostegno del progetto ***Dalla Piana Messapica alle trincee della Grande Guerra*** sono state individuate e stipulate apposite convenzioni, Partner che rivestono un ruolo strategicamente notevole nella realizzazione di tutte le attività previste e favoriscono la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative -fasi previste dal progetto.

Per ogni Ente coinvolto nel documento d'intesa è specificato l'impegno che assume e il tipo di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In particolare, i vari Partner, distinti in **Enti non profit, Enti profit e Università**, offriranno la loro collaborazione, a seconda delle proprie competenze e disponibilità, affinché l'iter progettuale e la formazione culturale, sociale e civile, dei volontari possa trovare agevole strada per una positiva realizzazione degli obiettivi prefissati.

### **ENTI NON PROFIT**

Gli Enti non profit rappresentano sia Istituzioni pubbliche, come i Comuni, le Scuole, come anche le Associazioni, Società storiche, per come di seguito sono riportate, e intervengono in questa esperienza dei volontari con le seguenti modalità:

- i Comuni renderanno disponibili i loro apparati documentali e archivistici, presso cui sono conservati molti documenti che possono testimoniare un periodo storico, quello della Grande Guerra, tema principale del progetto;
- gli Istituti Scolastici, presenti in gran numero tra i partner, hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, sia perché come Istituti di formazione sono un riferimento ineludibile sul territorio, sia perché i volontari hanno l'opportunità di interagire con gli allievi nella duplice veste di informatori e di formatori dei giovani scolari, realizzando nel contempo i percorsi di quella cittadinanza attiva, che è uno degli obiettivi principali della formazione del cittadino;
- le Associazioni culturali di volontariato costituiranno un supporto territoriale notevole, sia perché sono espressioni di raggruppamenti di territori, sia perché la valorizzazione delle attività, dei beni culturali (materiali ed immateriali) dei territori rappresentati sono un obiettivo istituzionale, che consente la loro partecipazione attiva nella realizzazione del progetto, anche con sostegni economici, ma soprattutto perché il loro corredo di risorse documentali e umane è un presupposto importante per la realizzazione delle attività progettuali;

*In particolare gli impegni dei partner sono scanditi per come di seguito:*

- 1) SOCIETA' STORICA DI TERRA D'OTRANTO – con sede in Brindisi - metterà a disposizione un supporto scientifico, costituito da esperti dell'Ente, finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti la schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto. A disposizione anche una Scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'Ente stesso, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;
- 2) SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA – sezione di Brindisi –  
Si impegna nel dare la disponibilità di propri esperti, al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali; in particolare, per realizzare azioni specifiche riguardanti la schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto. A disposizione anche una Scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'Ente stesso, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;
- 3) ASSOCIAZIONE TURISTI A TARANTO - Taranto – si impegna nel mettere a disposizione un

supporto scientifico costituito da esperti dell'Ente, finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti la schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto. Metterà a disposizione, altresì, una scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'Ente stesso, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;

- 4) COMUNE DI LATIANO - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari le proprie strutture immobili (strumenti e macchine d'ufficio, computer, banche dati, schede di rilevamento attività; oltre agli archivi per ricerche storiche legate al periodo di riferimento del progetto, accessi ad internet, assistenza, ecc);
- 5) COMUNE DI LIZZANO – si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture immobili (strumenti e macchine d'ufficio, computer, banche dati, schede di rilevamento attività; oltre agli archivi per ricerche storiche legate al periodo di riferimento del progetto, accessi ad internet, assistenza, ecc);
- 6) COMUNE DI SAVA - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture immobili (strumenti e macchine d'ufficio, computer, banche dati, schede di rilevamento attività; oltre agli archivi per ricerche storiche legate al periodo di riferimento del progetto, accessi ad internet, assistenza, ecc);
- 7) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Latiano - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 8) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A. MANZONI - Lizzano - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 9) ISTITUTO COMPRENSIVO TOMMASO DEL BENE – Maruggio - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 10) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. DA VINCI – Montemesola - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 11) ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII – Sava - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie

sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;

- 12) *ISTITUTO SUPERIORE STATALE U. CALO'* - Grottaglie - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 13) *ISTITUTO TECNOLOGICO STATALE – LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE ETTORE MAJORANA* – Brindisi - si impegna a rendere fruibili gli spazi scolastici necessari alle attività di promozione, dibattito, informazione e rassegna inerenti agli ambiti previsti dal progetto attivato, consentendo anche l'uso delle risorse tecniche e umane, a supporto dell'azione dei volontari del Servizio Civile. In particolare poi si fornirà patrocinio e assistenza alle iniziative promozionali quali "Paese mio", che intende promuovere la cultura della cittadinanza attiva e i valori dei propri territori nei giovani delle scuole secondari di secondo grado e delle università, nonché alla pubblicazione dei risultati di ricerca sul tema progettuale, che i giovani attueranno nell'anno di servizio;
- 14) *PROFETA – ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO* – Brindisi - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, i propri locali con le strumentazioni ivi esistenti, gli archivi documentali, le proprie risorse umane, utili specialmente nei momenti formativi e di promozione delle varie fasi progettuali; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto;
- 15) *ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEA RADIO* – Latiano - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture (centro registrazione, attrezzature radiofoniche, uso collegamenti informatici, banca dati, ecc.), inoltre spazi redazionali informativi per la promozione del progetto ed attività ad esse legate, oltre a risorse umane quali giornalisti e tecnici;
- 16) *ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE LIRICA IL BEL CANTO NEL SALENTO* con sede in Trepuzzi - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture, gli archivi documentali, le proprie risorse umane, utili specialmente nei momenti formativi e di promozione delle varie fasi progettuali; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto;
- 17) *ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI* – di Montemesola - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture, gli archivi documentali, le proprie risorse umane, utili specialmente nei momenti formativi e di promozione delle varie fasi progettuali; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto;
- 18) *ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI G. MESSE* – di Mesagne - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture, gli archivi documentali, le proprie risorse umane, utili specialmente nei momenti formativi e di promozione delle varie fasi progettuali; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto.

## ENTI PROFIT

Gli Enti profit convenzionati, scelti in base ad un impegno mirato nella realizzazione progettuale, sono tutte del settore “comunicazione” e “promozione del territorio” :

- 19) TESTATA GIORNALISTICA /EMITTENTE TV *RTM SRL* – Manduria -si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie tecniche (strumenti informatici, video-proiettori, archivi, banca dati, ecc.) e le proprie risorse umane (giornalisti, tecnici audiovisivi, ecc); il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’Unpli Puglia ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio;
- 20) TESTATA GIORNALISTICA *IL GIONALE DI SAVA* - Sava - si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l’assistenza del proprio personale esperto;
- 21) TESTATA GIORNALISTICA *ARTE E LUOGHI* - Lecce - si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l’assistenza del proprio personale esperto;
- 22) AZIENDA *IL RAGGIO VERDE – EDITORIA E COMUNICAZIONE* – Lecce - si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l’assistenza del proprio personale esperto;

## UNIVERSITA'

- 23) UNIVERSITA' *LUMSA* – sede di Taranto - si impegna nel mettere a disposizione dei giovani del servizio civile presso le sedi del progetto, per le attività di consultazione e di consulenza, a titolo non oneroso, le strutture quali: “biblioteche, laboratori e ausili umani”; si impegna, altresì, nell’agevolare le scelte professionali dei giovani mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro dei processi formativi;
- 24) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI *ALDO MORO* – DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE – Bari - si impegna a collaborare con l’UNPLI con corsi di formazione, attività di ricerca scientifica, interventi, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse immateriali, inerenti il territorio della regione Puglia interessati dal progetto, secondo la programmazione dell’UNPLI e delle *Pro Loco* che supportano i volontari del Servizio Civile, e altre figure impegnate nella conoscenza e nella salvaguardia del patrimonio immateriale. Il dipartimento metterà a disposizione propri docenti e ricercatori e il comitato scientifico per le attività previste dei progetti di servizio civile, nel quadro delle attività proposte dal CISM. Sarà cura di tale comitato provvedere alla scelta di collaboratori interni ed esterni per la realizzazione delle finalità dell’intesa. In dipartimento si impegna, inoltre, a rendere disponibili tutti gli strumenti di cui dispone per le finalità di cui alla presente intesa (biblioteca, sistema formativo, FAD on-line per i propri corsi di formazione, etc.), impegnandosi a pubblicizzare le iniziative progettuali sviluppate con l’UNPLI e il Servizio Civile. Si impegna, infine, in base alla normativa vigente, a riconoscere agli studenti dell’Ateneo crediti formativi per il servizio Civile in riferimento ai progetti specifici dell’UNPLI per i volontari in servizio presso le sedi *Pro Loco* della Puglia;

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

**a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- ❖ responsabile nazionale del sistema informativo: *Raffaele Perrotti (WEBMASTER- competenze e professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi) ;*
- ❖ punto informativo nazionale: *Marco Perrotti e Maria Ida Di Meo (addetti alla segreteria nazionale UNPLI e conoscitori del sistema di SC);*
- ❖ responsabile regionale servizio civile: *Angelo Lazzari ex docente in Lettere e Filosofia;*
- ❖ formatore specifico esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Vincenzo Galasso (laurea in Ingegneria Elettronica)*
- ❖ formatori specifici esperti in comunicazione: *Pagliara Lucia (laurea in Scienze dell'educazione);*
- ❖ formatori specifici esperti in beni storico-artistici: *Vacca Valeria e Martucci Maria Diletta (laurea in Lettere classiche), Ignone Marcello (laurea in Lettere),*
- ❖ formatore specifico esperto in economia e marketing: *Marigliò Salvatore (laurea in Economia e Commercio),*

**b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- ❖ esperti della Pubblica Amministrazione – *Comune di Latiano, Comune di Lizzano, Comune di Sava;*
- ❖ Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica messi a disposizione dai Partner: *Università LUMSA di Taranto ; Università di Bari; Società Storica di Terra d'Otranto con sede in Brindisi, Società di Storia Patria per la Puglia – sezione di Brindisi;*
- ❖ esperti in ricerca statistica - *Associazione Turisti a Taranto, Profeta associazione per lo sviluppo del territorio;*
- ❖ professionisti delle Associazioni con cui si collabora – *Associazione Idea Radio di Latiano, Associazione "Combattenti reduci" di Montemesola e Mesagne*
- ❖ esperti in grafica pubblicitaria e marketing - *Testata giornalistica RTM di Manduria, Il Giornale di Sava, Arte e luoghi di Lecce.*

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario



- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

#### A livello provinciale UNPLI:

##### *Per le sedi dei Comitati di Brindisi e Taranto*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

#### *IN GENERALE*

- ❖ Biblioteche dei Comuni di Latiano, Lizzano e Sava;
- ❖ risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- I partner, in particolare i Comuni e le scuole, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc...) e le spese di gestione (pulizia locali etc...), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

#### **Fase propedeutica**

- ❖ Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- ❖ Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- ❖ Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- ❖ Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

#### **Fase attuativa**

- ❖ Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- ❖ Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 81/2008 per l'effettuazione di seminari formativi.
- ❖ Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

#### **Ad uso personale:**

- ❖ Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- ❖ Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.

- ❖ Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- ❖ Schede di autovalutazione
- ❖ Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- ❖ Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università di Studi di Bari

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università di Studi di Foggia

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

**A)** progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

**B)** capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

**C)** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

**D)** conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

**E)** sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche,

comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

**F)** conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office;

**G)** utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

**H)** migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

**D)** interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

**L)** prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

- Dette competenze saranno certificate e riconosciute dall'**UNPLI NAZIONALE** come nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente.
- Saranno riconosciute, altresì da "Partner" nazionali : HUBCOM – CONTRADA SERVICE – UNIPOL ,PROLOCANDO, IBIS PROJECT nonché da Partner territoriali :UNIVERSITA' LUMSA – SOCIETA' STORICA DI TERRA D'OTRANTO, TESTATA GIORNALISTICA "IL GIORNALE DI SAVA" - COMUNI DI : LATIANO, LIZZANO, SAVA-
- **HUBcom, srl**, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit;
- **CONTRADASERVICE Srl**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;
- **UNIPOL**, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali ;
- **PROLOCANDO sas**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;
- **IBIS PROJECT srl** – azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto di imprese e organizzazioni no-profit;
- **UNIVERSITA' LUMSA - sede di Taranto** – agevola le scelte professionali dei giovani

mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

- **SOCIETA' STORICA DI TERRA D'OTRANTO** – promuove incontri e convegni finalizzati alla tutela della memoria storica delle comunità;
- **TESTATA GIORNALISTICA “IL GIORNALE DI SAVA”** – ha tra i fini istituzionali il potenziamento e le conoscenze storiche e culturali in armonia con gli ordinamenti vigenti;
- **COMUNI DI : LATIANO – LIZZANO – SAVA** - riconoscono e sostengono le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale;

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

- **SEDI REGIONALI UNPLI (Castro e Montesano Salentino)**
- **SEDI PROVINCIALI UNPLI BRINDISI E TARANTO (Latiano e Lizzano)**

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.*

*La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.*

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di “difesa civile non armata e non violenta”.

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi “ufficiali”, nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:  
(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

**Lezioni frontali**  
Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.  
I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.Group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

**lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti;

**proiezioni video - lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

**simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

**lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di

ruolo e l'outdoor training;

**brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

**colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

**formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

**Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### 33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA' DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale;

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile;

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta**

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato; partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di

polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

### **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

#### **2.1 La formazione civica**

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

#### **2.2 Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

#### **2.3 La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

#### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

### **3 - “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”**

#### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

#### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:  
il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

#### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.



34) *Durata:*

**42 ORE**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.  
La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:  
Comitato provinciale Unpli Brindisi  
Comitato provinciale Unpli Taranto  
**Pro loco di:** Carovigno (Br), Cellino San Marco (Br), Latiano (Br), Mesagne (Br), Lizzano (Ta), Manduria (Ta), Maruggio (Ta), Montemesola (Ta), Sava (Ta).

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Olp-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre il nono mese dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i

rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto OLP ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno). A queste figure professionali ( n.11 ) si aggiungono i formatori esterni , per complessivi n. 22 Formatori Specifici.

**OLP FORMATORI**

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Nacci Antonio Delfino	UNPLI Brindisi	Latiano (BR)	08/10/58
2	Caniglia Chiara	UNPLI Taranto	Taranto (TA)	22/10/75
3	Lofino Giuseppe	Carovigno	Carovigno (BR)	21/04/42
4	Arsieni Augusto	Cellino San Marco	Cellino San Marco (BR)	24/06/54
5	Vacca Valeria	Latiano	Brindisi (BR)	28/06/89
6	Pastorelli Teresa	Mesagne	Mesagne (BR)	03/10/56
7	Pagliara Lucia	Lizzano	Taranto (TA)	02/08/76
8	Dilauro Adriana	Manduria	Manduria (TA)	28/08/88
9	Quaranta Massimo	Maruggio	Maruggio (TA)	26/09/76
10	Bruno Renato	Montemesola	Crispiano (TA)	06/08/64
11	Marigiò Salvatore	Sava	Sava (TA)	28/03/67

**FORMATORI ESTERNI**

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
12	Di Leo Giuseppina	Vibo Valentia (VV)	14/12/83
13	Ignone Marcello	Mesagne (BR)	01/02/54
14	Rubino Margherita	Latiano (BR)	13/12/57
15	Brescia Francesco	Bisceglie (BA)	12/06/83
16	Margherito Ezio	Montesano Salentino (LE)	15/09/75
17	Gramegna Margherita	Bisceglie (BT)	04/06/66
18	Corigliano Oronzo	Lizzano (TA)	21/03/49
19	Delli Fiori Antonio	Mesagne (BR)	23/03/79
20	Martucci Maria Diletta	Squinzano (LE)	02/05/72
21	Galasso Vincenzo	Mesagne (BR)	19/02/79
22	Argentieri Claudio	Mesagne (BR)	01/03/80

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo. Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, i nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

**OLP FORMATORI**

N.	Nominativo	Competenze
1	Nacci Antonio Delfino	Vanta una considerevole esperienza sulla Catalogazione dei Beni Culturali. Redattore di pubblicazioni su “Altri tempi” e curatore di alcuni volumi sui Beni Culturali e sulle Masserie di Latiano. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b> nonché nel <b>modulo formativo n. 7</b>
2	Caniglia Chiara	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
3	Lofino Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
4	Arsieni Augusto	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
5	Vacca Valeria	Laurea in Lettere Classiche con specializzazione ed esperienza acquisita in Letteratura Italiana, Storia, Lingua e Letteratura Latina, Lingua e Letteratura Greca, Papirologia e Paleografia, Storia delle Religioni, Archeologia della Magna Grecia. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b> nonché nei <b>moduli formativi n.9 e 10</b>
6	Pastorelli Teresa	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
7	Pagliara Lucia	Laurea in Scienze dell'educazione indirizzo educatore professionale. Lavora come educatrice professionale in un Cooperativa e saltuariamente presso Istituti scolastici. Esperta in Comunicazione, in linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b> nonché nei <b>moduli formativi n.11 e 12</b>

8	Dilauro Adriana	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
9	Quaranta Massimo	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
10	Bruno Renato	Diploma di scuola media superiore –Molto attivo nel campo del volontariato , con la partecipazione a numerosi corsi collegati soprattutto con le attività dell’Unpli e della Pro Loco . Tra le tante esperienze lavorative, corso di informatica Wink-link e quale formatore specifico per progetti di servizio civile . Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b>
11	Marigiò Salvatore	Laurea in Economia e Commercio – Patente europea del Computer-ECDL, esperto in catalogazione dei beni artistici e culturali del territorio, sulle tradizioni , usi e costumi. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,4,5,8,15</b> nonché nei <b>moduli formativi n. 9 e 10</b>

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
12	Di Leo Giuseppina	Laurea specialistica in Consulenza professionale per le Aziende. Insegnante di diritto e di economia, esperta nella costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo , attività che esercita presso aziende del territorio. <b>(moduli formativi n.16 e 17)</b>
13	Ignone Marcello	Laurea in Lettere – docente in materie letterarie presso Istituti superiori. Docente formatore specifico sui beni culturali-esperto in antropologia, storia locale, tradizioni popolari. Docente esperto in progetti POR della regione Puglia, vanta l frequenza in numerosi corsi di formazione nel settore cultura. Presidente e fondatore di numerose associazioni culturali e professionali. – <b>(modulo formativo n. 10 )</b>
14	Rubino Margherita	Laurea in Sociologia – funzionaria del Comune di Latiano – Bibliotecaria. Ha collaborato con l’Università di Lecce , Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia quale coordinatrice dei lavori di catalogazione dei reperti del museo delle Arti e Tradizioni di Puglia. Attività di docenza in materia Biblioteche ed Archivi, in materie Etnodemoantropologiche, in materia di catalogazione Beni culturali. Ha partecipato a numerosi corsi e stage su catalogazione e ricerca Beni culturali. <b>(modulo formativo n. 9)</b>
15	Brescia Francesco	Laurea in Lingue e Cultura per il Turismo – Insegnamento nel settore turismo e cultura. Esperto di Marketing . Guida Turistica riconosciuta dalla Regione Puglia in seguito alla frequentazione di un corso specifico. Iscritto all’albo dei giornalisti della Puglia. Redattore del giornale “Bisceglie24” , corrispondente biscegliese del periodico provinciale “BAT comunica”. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai <b>moduli 1,3,4</b> nonché sul <b>modulo formativo n.12</b>

16	Margarito Ezio	Laurea in Ingegneria Civile – Libero professionista. Esperto in materia di Sicurezza, rischi sul lavoro e normative collegate (ha acquisito esperienza attraverso incarichi espletati presso aziende pubbliche e privati) . .Profondo conoscitore di tutte le normative che regolano la Sicurezza : – D.lgs. 494/96 – D.lgs. 528/99 - D.lgs 81/2008 e aggiornamenti in corso. <b>(moduli formativi n.2 e 3)</b>
17	Gramegna Margherita	Laurea in Psicologia – Abilitazione alla professione di Psicologa . Insegnante di sostegno - - Referente del gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni disabili. Ha frequentato numerosi corsi di formazione che riguardano i giovani ed i loro problemi. Corso di formazione informatica DM59 e DM61 <b>Modulo formativo n.13</b>
18	Corigliano Oronzo	Assistente amministrativo scolastico – Ispettore onorario Soprintendenza Archeologica (TA). Operatore culturale per conto di vari enti nella provincia di Taranto. Organizzatore di eventi etnografici. Missionario in Africa quale formatore di gruppo giovani italiani e stranieri. Fondatore del Museo Civico della Paleontologia e dell'uomo di Lizzano <b>(modulo formativo n. 7)</b>
19	Delli Fiori Antonio	Laurea in Ingegneria Gestionale – Lavoro autonomo e consulenze tecniche. Esperto in "Salute&Sicurezza" sui luoghi di lavoro – Consulenze Privacy e Gestionali – Piani Marketing& Pubblicità – Progetti Industriali – Progettazione corsi di formazione ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. – Docenze ai medesimi ; corsi e tutoraggio. <b>(moduli formativi n. 2 e 3)</b>
20	Martucci Maria Diletta	Laurea in Lettere Classiche - Esperta in materie Umanistiche e Storia . Docente e Vicepreside del Liceo Classico Marzolla di Brindisi . Da anni si dedica al volontariato, in particolare nella Pro Loco, come formatrice ed organizzatrice di eventi legati alla storia ed alla cultura locale. <b>(modulo formativo n. 7)</b>
21	Galasso Vincenzo	Laurea in ingegneria elettronica indirizzo telecomunicazioni. Master Ne&C – Network for Enterprise e Carrier presso Telecom Italia. Docente e Cisco Academy Instructor. Volontario della Pro Loco e da anni si interessa ad eventi ed iniziative socio culturali. <b>(modulo formativo n.13)</b>
22	Argentieri Claudio	Laurea in Giurisprudenza – Diploma di Master in “Applicazione di nuovi linguaggi di Comunicazione nella didattica”- Docenza in Comunicazione” – Direttore responsabile testata giornalistica a diffusione regionale ”Unico di Puglia” - Direttore responsabile della rivista “Obiettivo Casa In”. <b>(moduli formativi n. 11 e 12)</b>

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.  
Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l’OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto di n. 2 formatori *Delli Fiori Antonio e Margarito Ezio* esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l’ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all’attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> </ul>	O.L.P.	5
2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> </ul>	DELLI FIORI ANTONIO MARGARITO EZIO	3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...) ;</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	DELLI FIORI ANTONIO MARGARITO EZIO	3
4 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> </ul>	O.L.P.	6
	➤ normative e circolari che	O.L.P.	



5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>		5
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;</li> </ul>	VACCA VALERIA	3
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili;</li> </ul>	CORIGLIANO ORONZIO  NACCI ANTONIO D.  MARTUCCI M. DILETTA	3
8 Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Approfondimento del progetto riguardanti le attività/azioni previste.</li> <li>➤ Azioni curate dagli O.L.P ed esperti dei partner progettuali (Società di Storia Patria, Società Storica Terra d'Otranto, Associazione Combattenti e reduci di Mesagne e Montemesola)</li> </ul>	O.L.P.	8
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione del metodo e delle tecniche di ricerca di documenti e materiali appartenuti ai protagonisti locali della Grande Guerra;</li> </ul>	MARIGGIO' SALVATORE RUBINO MARGHERITA VACCA VALERIA	4
10 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Acquisizione delle conseguenze sociali e culturali dei protagonisti della Grande Guerra.</li> <li>➤ Analisi dello sviluppo dell'interculturalità e del sentimento patriottico.</li> </ul>	IGNONE MARCELLO MARIGGIO' SALVATORE VACCA VALERIA	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	ARGENTIERI CLAUDIO PAGLIARA LUCIA	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> </ul>	ARGENTIERI CLAUDIO	4

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	PAGLIARA LUCIA	
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	GALASSO VINCENZO	5
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	BRESCIA FRANCESCO	4
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> </ul> <p><i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></p>	O.L.P.	6
16 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Puglia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;</li> </ul>	DI LEO GIUSEPPINA	4
17 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo;</li> <li>➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro;</li> <li>➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc...;</li> </ul>	DI LEO GIUSEPPINA	4

**Totale n. 75 ore**

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie

aggiuntive di cui al punto 24.

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) Durata:

**75 ore**

**Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,  
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente  
Bernardina Tavella

